



Relazione di fine mandato 2016 – 2021

SOMMARIO

Relazione di fine mandato.....	1
2016 – 2021.....	1
RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016 - 2021.....	4
Premessa.....	4
PARTE I - DATI GENERALI.....	5
1.1 Popolazione residente al 31-12-2020	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Condizione giuridica dell'Ente:.....	6
1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:.....	7
1.5 Situazione di contesto interno/esterno:	8
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	11
1. Attività Normativa:	11
2. Attività tributaria.....	13
2.1 Politica tributaria locale.....	13
2.1.1 Aliquote	13
2.1.2 Addizionale Irpef: non prevista	13
2.1.3 Prelievi sui rifiuti: addizionale sulle tariffe comunali pari al 5%;	13
3. Attività amministrativa.....	14
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	14
4. Principali attività espletate dall'Ente.....	18
4.1 La Città metropolitana e il rapporto con le istituzioni ed il territorio.....	18
4.2 La Pianificazione dei servizi al territorio	22
4.3 La Polizia Metropolitana e l'Ambiente.....	24
4.4 Mobilità e Viabilità	27
4.5 Edilizia scolastica e formazione professionale	32
4.6 Patrimonio immobiliare dell'Ente, Reti informative e Risorse Strumentali.....	35
4.7 Supporto al territorio	35
4.8 La Città metropolitana e le risorse umane.....	36
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	37
1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (periodo 2016-2020):	37
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):	38
3. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	40
4. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *.....	41
5. Gestione finanziaria. Quadro riassuntivo.....	41
6. Destinazione risultato di amministrazione.....	41

7.	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	42
8.	Utilizzo avanzo di amministrazione:	42
9.	Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *	43
10.	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	49
11.	Rapporto tra competenza e residui.....	54
12.	Rispetto Patto di Stabilità interno.	54
13.	Indebitamento:.....	54
	13.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4). 54	
	13.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entratecorrenti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:.....	54
	13.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'Ente non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata	54
	13.4 Rilevazione flussi: Non sono presenti flussi in quanto l'Ente non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata.....	54
14	Tavole di sintesi	55
	14.1 Conto del patrimonio in sintesi.	55
	14.2 Conto economico in sintesi.....	57
	14.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	60
15	Spesa per il personale.	60
	15.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:	60
	15.2 Spesa del personale pro-capite:.....	61
	15.3 Rapporto abitanti dipendenti:.....	61
	15.4 Fondo risorse decentrate.	61
	PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.	62
1	Rilievi della Corte dei conti.....	62
2	Rilievi dell'Organo di revisione	62
	PARTE V – Azioni intraprese per contenere la spesa.	63
	CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	64



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016 - 2021

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province, comuni e dalle Città metropolitane ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL, dai dati trasmessi sulla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, e dai pareri dagli stessi rilasciati ai sensi dell'articolo 239 del Testo Unico degli Enti Locali. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2020

4.253.314 abitanti

1.2 Organi politici

Dal 21 ottobre 2016 Sindaco Avv. Virginia Raggi

Consiglieri eletti il 21 ottobre 2016:

Gruppo “Movimento 5 Stelle”

De Vito Marcello – sospeso dal 17 aprile 2019 fino al 20 novembre 2019 – dimesso il 12 maggio 2020

Ferrara Paolo

Fucci Fabio – decaduto il 3 aprile 2018

Catini Maria Agnese – dimessa il 29 novembre 2019

Guerrini Gemma - dimessa 8 novembre 2019

Zotta Teresa Maria

Colizza Carlo

Casto Angelo - dimesso 12 ottobre 2016

Manunta Matteo – decaduto il 9 giugno 2019

Pacetti Giuliano – in carica dal 21 ottobre 2016

Lorenzon Daniele - in carica dal 2 maggio 2018 – decaduto il 3 maggio 2019

Caldironi Carlo – in carica dal 17 aprile 2019

Anselmo Sabrina – in carica dal 29 maggio 2019 al 24 febbraio 2020

Grancio Cristina – in carica dal 17 giugno 2019

Penna Carola – in carica dal 17 dicembre 2019

Sturni Angelo – in carica dal 30 aprile 2020

Tellaroli Marco – in carica dal 10 giugno 2020

Gruppo “Le Città della Metropoli”

Ascani Federico

Pascucci Alessio

Baglio Valeria

Borelli Massimiliano

Gabbarini Flavio – decaduto 3 maggio 2019

Califano Michela - dimessa il 31 ottobre 2016

Sanna Pierluigi

Celli Svetlana

Alessandri Mauro– in carica dell’11 novembre 2016 – decaduto il 30 marzo 2018

Boccia Pasquale – in carica dal 2 maggio 2018 fino al 21 settembre 2020

Proietti Fulvio – in carica dal 29 maggio 2019

Cacciotti Giulio – in carica dal 29 ottobre 2020

Gruppo “Territorio Protagonista”

Silvestroni Marco decaduto il 21 settembre 2020

Giordani Massimiliano – decaduto il 10 aprile 2017

Libanori Giovanni

Ghera Fabrizio – dimesso il 22 giugno 2018

Priori Alessandro – dimesso il 4 luglio 2018

Cacciotti Mario

Volpi Andrea

Passacantilli Carlo – in carica dal 12 maggio 2017

Micol Grasselli – in carica dal 4 luglio 2018

Proietti Antonio – in carica 10 luglio 2018

Struttura organizzativa (alla data di redazione della presente relazione)

Organigramma:

Segretario Generale: Dott. Salvatore Pignatello dal 14/12/2020 ad oggi

Direttore Generale: non nominato

Capo di Gabinetto: non nominato

Numero dirigenti: 28 di ruolo ad Aprile 2021

Numero dirigenti comandati da altri Enti: 1

Struttura organizzativa:

U.C. "Direzione Generale": 1 Dirigente;

U.E. "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali": 1 Direttore

U.E. "Segretariato Generale": Segretario Generale - Vice Segretario Generale Vicario - 1 Direttore - 1 Dirigente;

U.E. "Polizia Metropolitana": 1 Direttore e 2 Dirigenti;

U.E. "Avvocatura": 1 Dirigente;

U.C. "Risorse Umane": 1 Direttore - 2 Dirigenti;

U.C. "Risorse Strumentali, Logistica e Gestione ordinaria del Patrimonio": 1 Direttore - 3 Dirigenti;

U.C. "Appalti e Contratti": 1 Direttore – 1 Dirigente;

U.C. "Ragioneria Generale" 1 Ragioniere Generale – 1 Vice Ragioniere Generale - 2 Dirigenti;

Dipartimento I "Politiche Educative: Edilizia Scolastica Formazione Professionale": 1 Direttore – 4 Dirigenti

Dipartimento II "Mobilità e Viabilità": 1 Direttore – 4 Dirigenti

Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette": 1 Direttore – 3 Dirigenti

Dipartimento IV "Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio": 1 Direttore – 3 Dirigenti

Numero posizioni organizzative: 116

Numero totale personale dipendente non dirigente:

-1.302 dipendenti non dirigenti di ruolo

-1 dipendente non dirigente fuori ruolo

-3 dipendenti non dirigenti in aspettativa per incarico dirigenziale

-10 dipendenti comandati da altri enti

1.3 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ufficio Centrale Elettorale del Tribunale di Roma, con verbale del 22 Giugno 2016, ha proclamato l'Avv. Virginia Raggi sindaca di Roma Capitale.

Il Sindaco di Roma Capitale è di diritto sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Secondo quanto previsto dallo statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana e ha la rappresentanza legale di essa. Il Sindaco metropolitano nomina un Vicesindaco, scelto tra i Consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio. Il Vicesindaco esercita le funzioni del Sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito.

Il Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale è composto dal Sindaco metropolitano e da ventiquattro membri, eletti nella consultazione elettorale di domenica 9 ottobre 2016. Il Consiglio è stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri comunali dei Comuni della Città metropolitana.

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato dissesto nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente, inoltre, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

La Legge 56/2014 istitutiva delle Città metropolitane ha profondamente modificato l'assetto della ex Provincia di Roma trasformata in Città metropolitana di Roma Capitale a far data dal 1 gennaio 2015. Le modifiche apportate dalla norma citata hanno profondamente influito anche nella determinazione dell'assetto finanziario del nuovo Ente Città metropolitana.

La Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, attuativa della riforma finanziaria delle "Aree Vaste" comprendenti le Province e le Città metropolitane, al comma 418 ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso di tali Enti al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Tale manovra di finanza pubblica, tuttoggi in vigore, ha esplicitato i propri effetti per l'intera durata del mandato elettorale di riferimento (2016 – 2021). In particolare, nell'annualità 2021, in analogia con le annualità precedenti, il Bilancio della Città metropolitana ha previsto la propria partecipazione alla manovra di finanza pubblica nazionale attraverso lo stanziamento di una posta di spesa di Euro 154.692.205,70 quale restituzione al Bilancio dello Stato.

Gli effetti delle manovre di finanza pubblica presenti nel corso degli anni dell'intero mandato unitamente alla contrazione delle entrate tributarie hanno comportato difficoltà oggettive nella predisposizione dei bilanci di previsione dell'Ente. Infatti, nel corso del mandato i Bilancio sono stati approvati tardivamente, rispetto alla scadenza del 31 dicembre dell'anno precedente, e solo grazie a specifiche manovre di finanza pubblica che sono state adottate dal Governo e dal Parlamento ad Esercizio in corso.

La situazione di difficoltà finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale è stata determinata sia dalla enormità della manovra di finanza pubblica posta a suo carico sia dalla contrazione del gettito delle due principali entrate tributarie, IPT ed RCauto, causata in parte dalla contrazione complessiva del mercato dell'auto ma soprattutto, dalla contrazione di imposta generata dalla migrazione delle società di noleggio automobilistico da Roma verso le Province Autonome. Solo tale ultimo fenomeno ha generato una riduzione di gettito di circa 50 milioni di euro annui che ammontano a complessivi 250 milioni nel periodo di mandato.

La crisi finanziaria generata dalla Pandemia COVID-19 ha, nell'ultimo biennio, accentuato ulteriormente la contrazione di gettito derivante dalle entrate proprie dell'Ente. Le manovre straordinarie di finanza pubblica poste in essere hanno consentito di ridurre gli effetti negativi prodotti sul bilancio dell'Ente.

La riduzione delle risorse disponibili, conseguente ai tagli sopra richiamati e al minor gettito delle entrate proprie ha comportato una contrazione della capacità di spesa dell'Ente con la conseguente necessità di attivare un marcato processo di efficientamento della spesa stessa. A tal fine sono state attivate numerose iniziative interne volte a conseguire un contenimento della spesa da parte dei competenti Servizi. Il necessario contenimento della spesa ha determinato in alcuni casi la riduzione al minimo dei livelli di servizio inerenti le funzioni proprie dell'Ente.

Per fronteggiare la riduzione di risorse disponibili e per agevolare l'ottenimento degli equilibri di bilancio, nei vari anni l'Ente ha aderito alle operazioni di rinegoziazione dei mutui e prestiti previste dalle normative di riferimento. Tali iniziative ed in particolare quelle poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti, hanno consentito di produrre risparmi sul pagamento delle rate annuali. I minori costi del debito derivanti dalle

rinegoiazioni sono stati utilizzati, nel rispetto delle specifiche normative, all'ottenimento degli equilibri di bilancio e al finanziamento delle spese di investimento.

In particolare, a seguito della Circolare C.D.P. n. 1295 del 02/08/2019 l'Ente ha aderito alla proposta di rinegoiazione dei prestiti per il secondo semestre dell'anno con una riduzione della quota capitale pari allo 0,25% del debito al 01/01/2020 ed un risparmio complessivo di € 10.250.000,00 nel biennio 2020/2021. L'Ente, inoltre, nel 2019 ha beneficiato della rinegoiazione conclusa nel 2018, con il pagamento al 31 gennaio 2019 e al 30 giugno 2019 di sole quote interessi relative, rispettivamente, al 2° semestre 2018 e al 1° semestre 2019 calcolate al tasso/spread post rinegoiazione.

Nell'anno 2020, per fronteggiare le difficoltà finanziarie connesse alla pandemia Covid-19, l'Ente ha aderito alle agevolazioni previste da apposita norma, concernente il pagamento delle quote di mutui e prestiti, procedendo alla sospensione/rinegoiazione di ulteriori mutui non ancora ricontrattati. In particolare, l'Ente è stato capofila a livello nazionale ed europeo per la rinegoiazione dei mutui con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

L'Ente ha svolto una gestione economico-finanziaria attenta ed oculata tale da consentire l'attribuzione di buoni profili di rating da parte dalle Agenzie di Rating stesse.

Nel periodo considerato, grazie alle azioni intraprese e nonostante le diverse manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale e le riduzioni delle entrate proprie, conseguenti alle criticità sopra esposte nel settore delle automobili, l'Ente ha comunque garantito il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie come previsto dal Testo Unico sulle partecipate ha inoltre provveduto alla revisione e monitoraggio annuale previsto dalla stessa normativa di riferimento.

1.5 Situazione di contesto interno/esterno:

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella L. 56/2014, il 1 Gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla ex Provincia di Roma, da tale data il Sindaco del Comune Capoluogo è di diritto Sindaco della Città metropolitana. La Sindaca di Roma eletta il 19/06/2016 ha assunto contestualmente in tale data l'incarico di Sindaco metropolitano mentre, il Consiglio metropolitano, a seguito di elezioni di secondo livello, è stato eletto il giorno 21/10/2016.

Il nuovo assetto istituzionale, disegnato dal legislatore con la Legge 56/2014, ha individuato nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta, attribuendo, a tali enti, specifici compiti di coordinamento e programmazione del territorio, al fine precipuo di farne assumere il ruolo di motore di sviluppo che concorre, insieme ad altri, alla crescita dell'intero sistema economico produttivo del Paese. In tale contesto l'Ente metropolitano di Roma deve essere in grado di competere con le altre Città metropolitane nel Paese e partecipare attivamente ai programmi di sviluppo economico-sociale, utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, ivi incluse quelle provenienti dai piani di sviluppo dell'Unione Europea.

Come è noto, la Città metropolitana di Roma Capitale rappresenta un ente territoriale di area vasta, che persegue le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;

– cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Alle Città metropolitane sono attribuite, oltre alle funzioni fondamentali delle Province e a quelle ad esse assegnate nell'ambito del processo di riordino delle funzioni provinciali, le seguenti funzioni fondamentali:

a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle Regioni nelle materie di loro competenza;

b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio metropolitano;

c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

In tale innovato contesto normativo, la Città metropolitana di Roma Capitale vuole affermare il proprio ruolo di motore dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle peculiarità economiche, culturali e sociali delle comunità territoriali che la compongono.

In fase di prima attuazione la riforma introdotta dalla Legge 56/2014 prevedeva che le Regioni adottassero specifiche Leggi Regionali con le quali disponessero il riordino delle funzioni non più di competenza di Province e Città metropolitane. È opportuno evidenziare che la Regione Lazio non ha, ad oggi, adottato un provvedimento organico di riordino delle funzioni. L'unico intervento normativo adottato dalla Regione è quello della L.R. 17/2015 (legge di Bilancio 2016) nella quale è presente un unico articolo che individua in via del tutto parziale la riattribuzione di alcune funzioni e la riacquisizione di altre. Tale provvedimento non ha disciplinato, come era previsto nella Legge 56 la riassegnazione delle risorse connesse alle funzioni confermate o riattribuite.

Solo a metà del 2016 è stato possibile procedere al trasferimento del personale dell'ex Provincia afferente le funzioni riacquisite dalla Regione e solo a luglio 2018 sono stati trasferiti i dipendenti in servizio presso i centri per l'impiego. Per il mercato del lavoro il passaggio definitivo delle attività alla Regione è stato concluso a gennaio 2021 con la cessione del Ramo d'azienda della società partecipata che forniva il supporto ai servizi per l'impiego.

Nel corso del mandato, grazie ad una costante attività di monitoraggio, l'Ente è riuscito a ridurre notevolmente l'ammontare dei crediti dallo stesso vantati nei confronti della Regione per contributi

connessi alle funzioni delegate e per specifici investimenti. L'ammontare complessivo del credito è sceso dai circa 400 milioni iniziali a circa 200 milioni.

Ulteriore elemento esterno che ha impedito la piena attuazione della riforma è da rinvenirsi nel mancato finanziamento delle nuove funzioni assegnate alle Città metropolitane. Infatti, le funzioni di pianificazione e coordinamento dei servizi di area vasta per i comuni del territorio, unitamente alle altre competenze previste nel comma 44 dell'art. 1 della L. 56/2014, innovative rispetto alle competenze dell'ex provincia, non hanno avuto assegnazione di risorse specifiche e, pertanto, sono rimaste inattuato o gestite in forma parziale.

Per quanto attiene ai fattori interni che hanno caratterizzato la gestione del mandato occorre, preliminarmente, far riferimento alle criticità connesse alla governance dell'Ente. Infatti, alle difficoltà inerenti lo svolgimento del doppio ruolo del Sindaco, impossibilitato in una città come Roma ad avere tempi e capacità lavorative da dedicare all'ente metropolitano, si sommano quelle afferenti alle difficoltà di ruolo dei consiglieri e alla mancanza di un sistema elettorale del consiglio metropolitano in grado di garantire una maggioranza qualificata. Durante tutto il mandato il consiglio è stato governato da tre gruppi di minoranza.

Ulteriore elemento di criticità interna è da individuarsi nella costante riduzione delle risorse umane a disposizione dell'Ente. Le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno incentivato i prepensionamenti e la mobilità del personale. Il blocco del turn over ha fortemente penalizzato la capacità di integrazione delle piante organiche. L'assenza di adeguate risorse finanziarie ha impedito la predisposizione di piani assunzionali idonei a garantire l'idoneo svolgimento dei servizi di competenza.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato del Sindaco della Città metropolitana sono stati adottati:

- n. 87 decreti nell'anno 2016 (dall'inizio del mandato al 31 dicembre);
- n. 131 decreti nell'anno 2017;
- n. 176 decreti nell'anno 2018;
- n. 165 decreti nell'anno 2019;
- n. 175 decreti nell'anno 2020;
- n. 74 decreti nell'anno 2021 (fino al 19 giugno 2021).

ANNO 2016

Il Consiglio metropolitano ha adottato n. 12 deliberazioni tra le quali il seguente Regolamento:

- Approvazione definitiva dello schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi, approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.01.2014 e n. 235 del 13.06.2014.

La Conferenza metropolitana ha adottato n. 1 deliberazione per l'espressione del parere ai sensi degli artt. 18, comma 2, lett. 1), 21, comma 2 e 32 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale:

- Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi, approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.01.2014 e n. 235 del 13.06.2014 – Parere

ANNO 2017

Il Consiglio metropolitano ha adottato n. 72 deliberazioni tra le quali i seguenti Regolamenti o modifiche a quelli esistenti.

- Modifica dell'art. 9 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale.
- Commissioni Consiliari permanenti - Definizione competenze e composizione in attuazione dell'art. 9 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale.
- Adeguamento del Regolamento vigente del personale addetto al Servizio Vigilanza – Corpo della Polizia Provinciale, al regolamento regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 766 del 29/12/2015, concernente le uniformi, i gradi, i segnali distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio.

Risulta inoltre adottato e pubblicato, nei termini di legge, il Piano Triennale di Prevenzione della

Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii..

ANNO 2018

Il Consiglio metropolitano ha adottato n. 67 deliberazioni tra le quali le modifiche ai seguenti Regolamenti:

- Modifica dell'art. 15 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale.
- Modifica dell'art. 30 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale.

Risulta inoltre adottato e pubblicato nei termini di legge il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

La Sindaca metropolitana ha adottato con proprio decreto n. 99 del 14.09.2018 interventi di modifica al Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

ANNO 2019

Il Consiglio metropolitano ha adottato n. 68 deliberazioni tra le quali il seguente Regolamento:

- Approvazione del "Regolamento sulla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini e di Villa Altieri".

Risulta inoltre adottato e pubblicato nei termini di legge il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

La Sindaca metropolitana e il Vice Sindaco metropolitano hanno adottato interventi di modifica al Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi con propri decreti rispettivamente n. 34 del 12.04.2019, n. 45 del 3.5.2019, n. 84 del 9.08.2019 e n. 80 del 31.07.2019.

ANNO 2020

Il Consiglio metropolitano ha adottato n. 85 deliberazioni tra le quali i seguenti Regolamenti:

- Approvazione del "Regolamento della Città metropolitana di Roma Capitale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici";
- Approvazione "Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";
- Approvazione del "Regolamento per la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico".

Risulta inoltre adottato e pubblicato nei termini di legge il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

La Sindaca metropolitana ha adottato interventi di modifica al Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi con decreto n. 12 del 3.2.2020.

Con decreto n. 167 del 23.12.2020 la Sindaca metropolitana ha approvato il Nuovo Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi

ANNO 2021

Il Consiglio metropolitano, fino alla data del 19.06.2021, ha adottato n. 23 deliberazioni tra le quali i seguenti Regolamenti:

- Approvazione nuovo “Regolamento per l'autorizzazione e la vigilanza delle autoscuole della Città Metropolitana di Roma Capitale”.
- Approvazione nuovo “Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale”.

Risulta inoltre adottato e pubblicato nei termini di legge il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

Nel corso del mandato a seguito delle manovre finanziarie nazionali, che hanno comportato un taglio di risorse nell'anno 2015 pari a oltre 196 milioni di euro a carico della CM, della contrazione delle entrate tributarie IPT ed RCauto, conseguenti alla crisi del mercato dell'auto e al dumping fiscale operato dalle Province autonome, con una riduzione di entrate pari a oltre 50 milioni di euro annui, l'Ente ha confermato l'aumento della leva fiscale disponibile sull'Imposta per Responsabilità Civile sulle Assicurazioni RCauto passando dal 12,5 al 16%, fatta eccezione per il comparto del noleggio e del leasing che godono di un'aliquota agevolata al 9% allo scopo di contenere il fenomeno migratorio verso i territori delle Province Autonome. Tale politica tributaria ha prodotto una parziale copertura del minor gettito afferente ai tributi propri contribuendo in parte al concorso alle manovre di finanza pubblica.

2.1.1 Aliquote

Aliquota IPT applicata: +30% su tariffa base con esclusione dall'aumento come disciplinate dal regolamento della Città metropolitana;

Aliquota RCauto applicata: 16%, tale aliquota è ridotta al 9% per il comparto noleggio ed el leasing a partire dal mese di dicembre 2014.

2.1.2 Addizionale Irpef: non prevista

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: addizionale sulle tariffe comunali pari al 5%;

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni è strutturato nelle seguenti tipologie:

- Controllo Strategico;
- Controllo di Regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo di Gestione
- Valutazione del Personale
- Controllo sugli equilibri finanziari;
- Controllo sulla qualità dei servizi erogati;
- Controllo sulle società partecipate.

Tale sistema e, in particolare, l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni sono disciplinati negli artt. 27 e ss. dell'Allegato al vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, espressamente richiamato dall'art. 55, comma 5, del Regolamento medesimo.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, ai sensi del richiamato art. 27, comma 4, il Segretario Generale, il Direttore Generale, il Responsabile del Servizio Finanziario, i Responsabili dei Servizi, l'Organo di Revisione economico-finanziaria, il Nucleo di Controllo Strategico (ora denominato Nucleo di Valutazione), l'Ufficio di Pianificazione e Controllo, il Nucleo Direzionale nell'ambito del controllo delle società *in house*.

1. Il controllo strategico viene esercitato dal Nucleo di Valutazione, composto da tre componenti esterni di comprovata esperienza professionale nominati dal Sindaco. Il Nucleo di Valutazione è disciplinato dall'art. 42 del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, che ne elenca tra l'altro, al comma 12, compiti e funzioni.

L'attività di controllo è diretta alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli socio-economici.

Il controllo strategico si sviluppa attraverso 3 distinte fasi:

- a) Fase preventiva: preliminare verifica della rispondenza degli obiettivi dichiarati alle linee programmatiche e strategiche declinate nei documenti programmatici e monitoraggio degli obiettivi in termini di chiarezza, misurabilità e tempi di realizzazione;
 - b) Fase intermedia: verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi tempi di realizzazione, rilevamento di eventuali fattori bloccanti o rallentanti e proposta di possibili azioni correttive;
 - c) Fase successiva: rilevamento al termine dell'esercizio o del periodo presi a riferimento del grado di raggiungimento conseguito, della determinazione finale degli indicatori e dei tempi di realizzazione ovvero delle cause di mancata o parziale realizzazione.
- 2) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo le disposizioni impartite dal Segretario Generale, nonché la regolarità contabile degli atti attraverso la verifica condotta sui

provvedimenti amministrative sulle relative proposte.

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale. Nel periodo di riferimento della presente Relazione è stato svolto con le modalità indicate nel citato Regolamento di Organizzazione e ha avuto ad oggetto principalmente le determinazioni dirigenziali in quanto provvedimenti maggiormente rappresentativi dell'attività dell'Amministrazione.

Nel rispetto della disciplina normativa di riferimento, il controllo successivo di regolarità amministrativa si è articolato nelle seguenti tre fasi: a) individuazione delle tipologie di provvedimento da monitorare; b) elaborazione, per ciascuna tipologia di provvedimento, di una scheda di controllo (*check-list*) contenente gli elementi essenziali dell'atto da esaminare; c) verifica della coerenza tra i contenuti del provvedimento e la corrispondente *check-list*. L'attività di verifica è stata condotta, attraverso l'impiego delle predette schede di controllo, sulla base dei seguenti parametri: a) titolarità del potere amministrativo, competenza all'adozione dell'atto e insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse; b) sussistenza dei requisiti di legittimazione degli eventuali destinatari dell'atto;

c) conformità alle norme giuridiche di rango comunitario, nazionale e regionale di carattere generale,

con particolare riferimento, tra l'altro, alle disposizioni relative al procedimento amministrativo, al trattamento dei dati personali ed all'amministrazione digitale; d) conformità alle norme giuridiche di rango comunitario, nazionale e regionale di settore, in relazione alla materia oggetto del provvedimento;

e) conformità allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ente; f) rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi; g) rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza, digitalizzazione e accessibilità previsti dall'ordinamento giuridico ovvero individuati negli atti della Città metropolitana; h) sussistenza, sufficienza, logicità e congruità della motivazione; i) correttezza formale del testo e dell'esposizione; j) coerenza con gli strumenti di programmazione e conformità al Piano Esecutivo di Gestione. Trattandosi di un controllo successivo a campione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli atti sottoposti ad esame sono stati estratti dal sistema informatizzato delle determinazioni dirigenziali (S.I.D.) in percentuale minima del 10% rispetto ai provvedimenti adottati nel periodo preso a riferimento (di norma mensile). La selezione è avvenuta in modalità prevalentemente casuale, anche se nell'estrazione degli atti dall'elenco informatizzato recante gli oggetti degli stessi è stata riservata attenzione a particolari tipologie di provvedimenti concernenti questioni complesse e/o interessate da recenti interventi legislativi. La stessa percentuale del 10% è stata tendenzialmente mantenuta anche in relazione agli atti prodotti da ogni singola struttura (Dipartimento/Servizio). Tale sistema di controllo ha consentito una verifica articolata *ratione materiae* sulle attività di competenza delle strutture dell'Ente. Tenuto conto delle previsioni normative in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (L. 190/2012; D. Lgs. 33/2013; D. Lgs. 39/2013), nell'espletamento delle attività di verifica è stata posta particolare attenzione ai provvedimenti adottati nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione, sottoponendo ad esame quelli riguardanti, tra l'altro, la scelta del contraente (con particolare riguardo agli affidamenti diretti), l'affidamento di incarichi, le autorizzazioni e le concessioni nonché i subappalti, le perizie di variante, le somme urgenze. In ragione di ciò le *check-list* di controllo sono state progressivamente integrate con l'aggiunta di specifici parametri funzionali ed *items* in grado di rilevare l'applicazione

delle misure di prevenzione, evidenziando il grado di rischio rilevato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell'Ente per lo specifico procedimento e le misure connesse in caso di rischio elevato. Nei casi in cui, nell'esercizio delle attività di controllo di che trattasi, sono state riscontrate particolari criticità il Segretario Generale, anche nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha invitato i Responsabili dei Servizi coinvolti ad effettuare gli opportuni approfondimenti e a fornire, se del caso, i necessari chiarimenti, alla luce non solo della normativa vigente, relativa alle diverse questioni oggetto d'esame, ma anche delle circolari interne e delle direttive all'uopo emanate dallo stesso Segretario Generale. Le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa sono state annualmente riportate in apposita relazione, redatta dal Segretario Generale e trasmessa ai soggetti indicati nell'art. 147-bis, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Nella predetta relazione sono stati di norma indicati, oltre alle specifiche finalità di tale tipologia di controllo, le modalità di svolgimento dello stesso e quelle di selezione degli atti, gli elementi statistici di ordine generale, la quantificazione della frequenza dei rilievi e la tipologia degli stessi, unitamente a considerazioni conclusive e ad ulteriori informazioni e dati ivi riportati per completezza espositiva.

Il controllo di regolarità contabile è esercitato su ciascun procedimento che comporta adozione di provvedimenti con rilevanza finanziaria o economico/patrimoniale attraverso una struttura informatica dedicata nella quale vengono rilevate le varie fasi procedurali e nella quale vengono annotate tutte le fasi di controllo effettuate.

3) Il Controllo di Gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione

amministrativa, con l'obiettivo di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati perseguiti. Il Servizio "controllo strategico e di gestione" è la struttura dell'Ente deputata al controllo di gestione ed è incardinata nella Direzione Generale con n. 5 addetti in assegnazione esclusiva (compreso il Dirigente) e circa n. 80 "controller" in assegnazione non esclusiva (personale assegnato ai diversi servizi che si interfaccia giornalmente con il Servizio "Pianificazione e Controllo"); il Servizio "Pianificazione e Controllo" utilizza un software dedicato, popolato da tutta una serie di informazioni relative alle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate a ciascun servizio, agli obiettivi assegnati a ciascun Direttore e Dirigente, ai relativi indicatori di realizzo nonché a tutte le attività realizzate nel periodo considerato, capace di monitorare in tempo reale il grado di realizzazione degli obiettivi attraverso la produzione di report trimestrali che permettono attraverso l'elaborazione di grafici, l'analisi di eventuali scostamenti e l'adozione degli eventuali provvedimenti correttivi che si sostanziano nella approvazione di variazioni di bilancio, di peg o di pog. Nel sistema di controllo utilizzato sono previsti più indicatori per ogni obiettivo, al fine di poter misurare più "dimensioni". Di norma vengono utilizzate due tipologie di indicatori: gli indicatori espressi da formule matematiche, che riportano valori numerici in termini assoluti o percentuali, e gli indicatori espressi dalla formula SI/NO. Nel primo caso, l'indicatore è di natura quantitativa mentre l'indicatore del tipo SI/NO è di natura qualitativa. Tali ultimi indicatori vanno limitati ai casi in cui il concetto che si misura consiste effettivamente in una realizzazione puntuale di qualche prodotto/evento (un convegno, uno studio). In questo caso è obbligatorio accompagnare l'indicatore con una data entro la quale si vuole realizzare il SI. L'ente ha

adottato indicatore di diversa natura ovvero indicatori di miglioramento, di efficacia, di rafforzamento, di qualità, di tempestività, di accessibilità

- 4) La valutazione del personale di qualifica dirigenziale e di quello non dirigente è effettuata attraverso l'applicazione di un sistema permanente di valutazione che ha ad oggetto le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale e del personale privo di tale qualifica e le relative competenze organizzative e gestionali. Il sistema è disciplinato con apposita deliberazione del competente organo di governo dell'Ente nel rispetto delle norme stabilite dai contratti collettivi di lavoro nazionali e decentrati. Il processo di valutazione del personale dirigente ha coinvolto differenti soggetti istituzionali tra i quali il Segretario Generale, quale Organo amministrativo di vertice, che, in assenza del Direttore Generale, ha garantito l'indipendenza e la terzietà nel processo di valutazione, il Vice Direttore Generale, il Nucleo di Valutazione, il Servizio controllo strategico e di gestione incardinato nella Direzione Generale. La valutazione complessiva dei dirigenti è stata effettuata secondo la normativa, anche interna, vigente. Il Nucleo di Valutazione, in tale ambito, ha provveduto a validare la correttezza del processo valutativo. Anche la valutazione del Segretario Generale, dei Vice Segretari, dei Vice Ragionieri, del Vice Direttore Generale e dei Direttori dei Dipartimenti/degli Uffici equiparati è stata effettuata secondo la normativa, anche interna, vigente, ferma restando la competenza del Nucleo di Valutazione. La valutazione del personale non dirigente è effettuata dal Dirigente del relativo Servizio ed è validata dal Direttore del Dipartimento.
- 5) Il Controllo sugli equilibri finanziari, svolto a cura del Responsabile del Servizio Finanziario e con la vigilanza dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, è finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- 6) Il Controllo sulla qualità dei servizi erogati prevede l'impiego di metodologie dirette a misurare il grado di soddisfazione degli utenti esterni ed interni. Ogni Servizio dell'ente può svolgere indagini sulla qualità percepita in relazione ai servizi erogati. Le indagini vengono effettuate tramite la somministrazione di questionari semistrutturati distribuiti agli utenti che usufruiscono dei servizi. Alcune di queste indagini vengono realizzate per tramite del servizio Pianificazione e controllo che utilizza per la loro realizzazione, dalla strutturazione del questionario di rilevazione, alla somministrazione dello stesso, al caricamento dei dati e fino report finale la piattaforma open source "lime-survey". Per la misurazione del livello di soddisfazione vengono utilizzate scale tipo Likert o del tipo "termometro dei sentimenti".
- 7) Il rapporto con l'unica società partecipate in house è finalizzato all'esercizio di un'attività di controllo analogo volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione della stessa e la coerenza della gestione rispetto agli obiettivi dell'Ente proprietario. Il controllo è esercitato da un apposito organismo denominato Nucleo Direzionale composto da: Direttore Generale, Segretario Generale, Ragioniere Generale, Avvocato Capo e del Capo di Gabinetto, ove presente, ed è disciplinato da apposito regolamento recante: "Modalità di esercizio delle attività di controllo delle società in house". La programmazione dell'attività delle società partecipate avviene attraverso l'approvazione di appositi documenti P.D.O. (piano degli obiettivi) predisposto e approvato dall'Ente e P.O.A. (piano obiettivi aziendali) predisposto e approvato dal C.D.A. della società. I due documenti sono coincidenti in termini di obiettivi e consentono il relativo controllo sullo stato di attuazione e di raggiungimento degli stessi. L'Ente

effettua il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria delle partecipate in house e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

4 Principali attività espletate dall'Ente

4.1 La Città metropolitana e il rapporto con le istituzioni ed il territorio

La legge 7 aprile 2014, n. 56 individua nelle Città metropolitane un nuovo livello di governo dei territori e assegna loro, come sopra accennato, compiti e funzioni di coordinamento e programmazione. In un territorio, molto esteso, quale quello della Città Metropolitana di Roma, sono presenti aree con profonde differenze non solo geo- morfologiche, che l'azione amministrativa del governo di area vasta deve contribuire a riequilibrare. In tal senso la **Pianificazione strategica** rappresenta lo strumento per organizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano e per bilanciare gli squilibri del sistema urbano policentrico e differenziato, in cui sono presenti sia aree di sviluppo e concentrazione di attività produttive, culturali, relazionali sia, di contro, fenomeni di emarginazione e frammentazione.

Nel corso del mandato il processo di pianificazione strategica è stato sviluppato con l'approvazione del Documento preliminare del Piano strategico avvenuta con il DSM n. 99 del 1° settembre 2020, con il quale è stata definita una scelta di governance metropolitana improntata alla convergenza tra opportunità, obiettivi, strumenti, finanziamenti, ponendo al centro delle operazioni di pianificazione e programmazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e mobilitando due dimensioni del capitale metropolitano per l'implementazione dei progetti di pianificazione strategica: la dimensione naturale (dotazioni e stock) e quella relazionale (connessioni e flussi). Le azioni si sono concentrate in particolare alle seguenti aree tematiche: economia circolare, soprattutto attraverso interventi finalizzati a promuovere circolarità nel settore del cibo per aprire la strada ad innovazioni capaci di ridurre gli scarti e migliorare l'eco-efficacia e l'efficienza dei servizi e processi nel food system; agricoltura sostenibile e protezione del territorio attraverso azioni orientate ad aumentare la qualità dei prodotti, la sicurezza alimentare e qualità dell'ambiente, ridurre l'impatto sul capitale naturale generando effetti positivi anche sulla redditività aziendale; rigenerazione urbana e capitale sociale con interventi che puntino a riavviare il metabolismo urbano, a ripensare nuovi modelli insediativi e di comunità urbana, soprattutto attraverso la riattivazione dei capitali urbani in dismissione e di capitali umani in crisi; innovazione, anche mediante la definizione del piano strategico IT, lotta al cambiamento climatico. Per portare a compimento tali azioni sono stati avviati una serie di progetti di ricerca mediante Accordi di collaborazione ex art. 15 della L.241/90, con diverse Università e centri di ricerca. Tutte queste progettualità hanno costituito la base per l'avvio di un'ampia fase di consultazione e partecipazione con tutti gli stakeholder qualificati finalizzata alla costruzione di una visione condivisa, sono stati predisposti degli incontri partecipativi online. L'attività di confronto e di concertazione coordinata dall'Ufficio di Piano si sta sviluppando per arrivare alla definizione, entro la fine del mandato, di una Proposta di Piano strategico metropolitano da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano che sia espressione di una visione condivisa dell'ampia e complessa area territoriale metropolitana, concordata fin dalle prime fasi con i Sindaci, i Presidenti di Municipio e gli stakeholder qualificati. L'Ufficio di Piano affiancherà tale processo con le azioni per la definizione dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AmSvS) finanziata dal Ministero della Transizione ecologica (già MATTM) con il progetto "Metropoli Capitale - Sosteniamo il futuro". Con il DSM n. 122 del 3/11/2020 è stata definita l'individuazione della Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale. Sono state avviate le attività di supporto scientifico specialistico, affidato all'Alleanza per lo sviluppo sostenibile ASVIS ed è stata approvata la Convenzione quadro con l'Università di Tor Vergata per lo sviluppo di alcune tematiche legate al tema della sostenibilità.

Nell'ambito dei rapporti con le Istituzioni e il territorio, nel periodo 2016-2021, l'Ente ha partecipato a diversi progetti europei, tra i quali si ricordano:

SMART-MR – Sustainable Measures for Achieving Resilient Transportation in Metropolitan Regions, finanziato dal programma Interreg Europe al dipartimento della mobilità con l'obiettivo di supportare le autorità locali nel migliorare le politiche di mobilità ed offrire misure sostenibili per ottenere trasporti resilienti a basse emissioni di carbonio nelle regioni metropolitane mediante la previsione di trasporti integrati o piani di mobilità urbana sostenibili, nodi intermodali e comunità ferroviarie urbane.

SUPPORT - Support Local Governments in Low Carbon Strategies finanziato dal programma Interreg Europe al Dipartimento Ambiente con l'obiettivo di affrontare le difficoltà incontrate da molte città nello sviluppo di politiche energetiche sostenibili tramite l'identificazione ed il trasferimento di buone pratiche che consentano ai Paesi partner di impiegare le risorse provenienti da fondi strutturali.

UrbanWINS – Urban Metabolism Accounts for Building Waste Management Innovative Networks and Strategies finanziato dal programma Horizon al Dipartimento Ambiente con lo scopo di sviluppare e testare metodi per la progettazione e l'attuazione di piani strategici innovativi e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti in vari contesti urbani basati su approcci innovativi, interdisciplinari e partecipativi.

ENERJ - Joint Actions for Energy Efficiency finanziato dal programma Interreg MED al Dipartimento Ambiente, che trova il suo fondamento nelle sfide sostenute dai partner per l'attuazione e il monitoraggio delle misure relative all'efficienza energetica, dei progetti, dei piani e delle politiche a livello locale. ENERJ è nato con lo scopo di migliorare l'efficacia delle misure relative all'efficienza energetica per gli edifici pubblici utilizzando strumenti di collaborazione innovativi per raccogliere dati utili, sostenere la cooperazione tra le autorità locali sulle azioni congiunte su larga scala, promuovendo il finanziamento pubblico-privato.

LABELSCAPE - Integration of Sustainability Labels into Mediterranean Tourism Policies, finanziato per il Servizio alle imprese e sviluppo locale dal programma Interreg MED con lo scopo di proporre una integrazione dei marchi di sostenibilità nelle politiche del turismo nel Mediterraneo.

BIOVIE - un modello di mobilità sostenibile nei luoghi vitali dei Castelli Romani finanziato all'ufficio di Piano Strategico sul programma Intelligent Cities Challenge – ICC, che intende proporre un piano integrato per la mobilità sostenibile di carattere intercomunale sviluppato su diversi percorsi dedicati a mobilità scolastica-culturale, mobilità per lavoro e commercio e mobilità turistico-ricettivo, contribuendo all'attuazione/sperimentazione delle strategie del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, attualmente in fase di redazione, prendendo a riferimento uno degli ambiti territoriali strategici dal punto di vista del sistema della mobilità: l'ambito dei Castelli Romani.

La Città metropolitana di Roma ha aderito alle reti EMA (Forum delle autorità metropolitane europee) e METREX, ed è stata promotrice della Rete delle Città per l'Apprendistato.

EMA è una rete che ha l'obiettivo di condividere esperienze incoraggiando la creazione di progetti per la promozione e la difesa di interessi comuni delle città metropolitane. Le aree e le città metropolitane sono una chiave di volta nello sviluppo locale, regionale, nazionale ed europeo, ed una buona intesa, che sappia integrare i livelli di governance metropolitana ed europea, risulta cruciale per il raggiungimento di obiettivi sociali, economici ed ambientali.

La Città metropolitana di Roma ha aderito alla rete dal 2018, anno nel quale il Forum annuale della rete è stato ospitato e organizzato a Roma presso la sede istituzionale di Palazzo Valentini e il Campidoglio.

All'evento hanno partecipato circa 200 persone di 16 diverse nazionalità in rappresentanza di 27 tra

città e aree metropolitane europee. L'evento, intitolato "L'Europa delle metropoli", ha rappresentato un importante momento di confronto sia tra rappresentanti politici metropolitani sia con i rappresentanti dell'UE. Sintesi di questa importante iniziativa è stata la redazione di una dichiarazione finale sottoscritta dai rappresentanti presenti all'evento.

Nel corso del 2020 una rappresentanza politica dei partner di Ema è stata ricevuta da un Commissario Europeo. Successivamente all'evento del 2018, l'Ufficio Europa ha continuato a partecipare e a favorire la partecipazione dei rappresentanti politici a tutte le iniziative di EMA, non ultime quelle di confronto sulle azioni adottate dalle Città metropolitane per affrontare la crisi pandemica.

Metrex: Rete delle Regioni e Aree metropolitane europee fondata nel 1996, durante la Glasgow Metropolitan Regions Conference, comprende 50 tra le 100 maggiori aree urbane o metropolitane con un'ampia rappresentanza di tutte le nazionalità, le caratteristiche e le condizioni urbane d'Europa, ed ha come obiettivi principali l'esplorazione continua della dimensione metropolitana e la partecipazione attiva alla scena europea. L'Ufficio Europa segue costantemente le attività della rete partecipando alle iniziative ritenute strategiche per l'Amministrazione.

Rete delle Città per l'Apprendistato: la Città metropolitana di Roma Capitale è capofila della Rete delle Città per l'Apprendistato, voluta e sostenuta dalla Commissione Europea.

La Rete Europea per l'apprendistato ha voluto rimettere al centro delle sue politiche i cittadini e i territori, affinché potessero tornare ad essere il motore per il futuro. Il primo workshop internazionale della rete si è tenuto l'11 giugno 2020 con lo scopo di presentare la rete e sviluppare le proposte da condividere con la Commissione Europea.

Nel 2016 la Città metropolitana di Roma ha partecipato al Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ("Bando Periferie"). Il progetto presentato dall'Ente metropolitano, denominato "La Città metropolitana per la periferia Capitale", è stato finanziato e gli elaborati ritenuti fattibili e migliorativi per quelle aree che sono state individuate attraverso una attenta analisi "socio-contestuale" del territorio urbano.

Sono state espletate le attività inerenti la gestione delle schede dei progetti proposti dall'Ente a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con riferimento, invece, al settore della Comunicazione istituzionale, si è lavorato per un potenziamento delle varie funzioni riguardanti la comunicazione istituzionale stessa, secondo le indicazioni degli organi di vertice politico-amministrativo dell'Ente, al fine di rendere sempre più chiara l'attività svolta dalla Città metropolitana al servizio dei cittadini che vivono ed operano nel territorio di riferimento. In particolare, il 28 giugno 2017 si è svolta l'inaugurazione e la presentazione alla stampa del nuovo sito Internet della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il sito istituzionale - realizzato secondo le linee guida per i siti web delle PA, previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e secondo la normativa sull'accessibilità dei siti web - è stato progettato e realizzato per garantire ai cittadini uno strumento web di agile fruizione, consultabile anche da smartphone, veloce e dotato di strumenti di ricerca evoluti. Il tutto per garantire il massimo grado di riconoscibilità e trasparenza riguardo alle attività e alle mutate competenze dell'Ente, anche alla luce della prolungata fase di transizione istituzionale riguardante gli assetti di governo delle autonomie locali.

Sempre nel 2017 sono stati attivati, inizialmente in via sperimentale, i profili istituzionali di social network Facebook e Twitter. Tale scelta è stata adottata, in un'ottica informativa multicanale, in linea con gli sviluppi del mondo della comunicazione, al fine di raggiungere in modo semplice ed immediato una platea sempre più ampia di cittadini.

L'Ufficio Comunicazione Istituzionale, inoltre, ha posto in essere un rilevante sforzo organizzativo, per l'ottimale divulgazione e la migliore valorizzazione dell'evento EMA- European Metropolitan Authorities svoltosi a Roma il 25 ed il 26 ottobre 2018 a Palazzo Valentini e presso la sala della Protomoteca in Campidoglio.

Tra le altre cose, è stata attivata una specifica area web, all'interno del portale Internet della Città metropolitana, con testi in lingua inglese ed italiana.

A tale riguardo, l'Ufficio Comunicazione Istituzionale ha messo in atto, a partire dalla primavera 2020, una serie articolata di iniziative per valorizzare e divulgare al meglio il ruolo giocato dall'Ente in questo contesto.

E' stata progettata e successivamente messa on line, all'interno del portale Internet dell'Amministrazione, una apposita sezione Web denominata Città per l'Apprendistato (Cities4apprenticeship).

E' stata portata avanti una costante attività di aggiornamento tematico attraverso comunicati stampa e informazioni divulgate mediante i profili istituzionali di social network dell'Ente. Da ricordare che il Network europeo delle Città per l'Apprendistato (Cities4apprenticeship) è un'iniziativa sostenuta dall'Alleanza europea per l'Apprendistato.

Le attività di Cities4apprenticeship sono iniziate l'11 giugno 2020 con il primo di una serie di workshop virtuali per sviluppare delle proposte da condividere con la Commissione Europea.

Il 29 settembre 2020 si è tenuto un webinar in cui città e regioni europee si sono confrontate sull'impatto della pandemia rispetto alle politiche per l'apprendistato.

L'evento online, organizzato dall'Alleanza europea per l'apprendistato (EAfA) e dalla Commissione Europea delle Regioni (CoR), ha visto la partecipazione, tra i relatori, della Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale, Virginia Raggi, che ha rappresentato a livello europeo le Città metropolitane.

L'emergenza sanitaria in atto ha riscritto il percorso quotidiano in tutti i settori a cominciare dal lavoro e la scuola. La Rete Europea per l'apprendistato, in questo contesto, ha inteso rimettere al centro delle sue politiche i cittadini e i territori, che torneranno ad essere il motore per il futuro.

Il network sostiene l'apprendistato in collaborazione con gli attori nazionali e regionali e rappresenta una piattaforma di supporto in grado di fornire informazioni, formazione e assistenza tecnica e di policy. Inoltre avrà un ruolo proattivo incoraggiando lo sviluppo delle "competenze verdi" e delle "competenze digitali" nell'apprendistato.

Nel dicembre 2019 la Città metropolitana di Roma Capitale ha aperto sul proprio portale Internet una sezione dedicata agli eventi socio-culturali in programmazione sui vari territori dei comuni metropolitani.

La denominazione di questa sezione è "Dai nostri Comuni" ed è consultabile sulla pagina d'apertura del portale web dell'Ente. Si tratta di una vetrina in cui trovano posto tutte le iniziative legate alla tradizione, alla promozione culturale e turistica, alla diffusione delle bellezze paesaggistiche e storiche che le singole amministrazioni municipali realizzano sul proprio territorio.

Lo spazio mette in evidenza eventi legati ad ecoturismo, manifestazioni, festività religiose, mercatini, spettacoli, eventi culturali. Durante la fase più acuta dell'emergenza pandemica, lo spazio è stato riconvertito in un'area informativa sulle misure per il contenimento del Virus Covid 19.

Con la progressiva riduzione delle misure di confinamento e la concomitante ripresa delle attività, lo spazio "Dai nostri Comuni" ha ripreso la sua originale vocazione, volta a sostenere lo sviluppo delle attività culturali sul territorio metropolitano.

Sono state più di 300 le notizie pubblicate nello spazio istituzionale “Dai Nostri Comuni”, uno strumento che ha consentito e tuttora permette di far conoscere le attrattive ambientali, le peculiarità culturali e le tradizioni locali dell’Ente Città metropolitana.

In relazione, infine, al settore del Cerimoniale, nel 2019, su conforme indirizzo del Consiglio metropolitano, sono stati forniti ai Comuni del territorio metropolitano (Roma esclusa) strumenti formativi funzionali ad un miglioramento dei propri servizi di Cerimoniale, permettendo, così, alle risorse umane preposte alle relative attività di prendere confidenza con le regole protocollari, avvalendosi anche della formazione acquisita presso la Città metropolitana.

I percorsi avviati sono stati due:

1- realizzazione di n. 3 incontri informativi per l'approfondimento delle prescrizioni protocollari in materia di cerimoniale, anche attraverso la realizzazione di materiale illustrativo;

2 - percorso consultivo in materia di cerimoniale.

Attraverso un indirizzo e-mail dedicato, i Comuni possono ricevere supporto funzionale nello svolgimento delle cerimonie, conformemente alla normativa vigente in materia, formulando quesiti e/o richiedendo pareri all’Ufficio Cerimoniale della Città metropolitana di Roma Capitale.

4.2 La Pianificazione dei servizi al territorio

Nell’ambito delle funzioni di **pianificazione territoriale generale** del territorio metropolitano e, nello specifico in quelle della **difesa del suolo e della protezione civile**, nel quinquennio si è intensificata l’attività autorizzativa, di digitalizzazione degli archivi e trasparenza amministrativa, relativa ai procedimenti per il rilascio di nulla-osta per movimenti di terra, interventi e opere da realizzare in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi della normativa di settore e a quelli per il rilascio delle autorizzazioni e provvedimenti per interventi di utilizzazioni agro-forestali e miglioramenti fondiari (superficie >3 ha) e interventi in aree boscate ai sensi della normativa di settore. Inoltre in riferimento alle attività tecnico-specialistiche in campo geologico-tecnico e agroforestale-vegetazionale e gestione delle banche dati territoriali, al fine di aumentare il livello di conoscenza del territorio e delle criticità ambientali connesse, è stato garantito sia un supporto specialistico all’utenza interna (Dipartimenti/Servizi dell’Ente), sia fornendo risposte a quella esterna (Comuni, cittadinanza, tecnici e professionisti del settore. In tale ambito sono state promosse attività di comunicazione, divulgazione e pubblicazione tecnico-scientifica e aggiornamento professionale degli operatori ed è stato dato impulso d’iniziativa a numerosi progetti di carattere innovativo, anche tramite sottoscrizione di accordi con altri Enti in condizioni di reciprocità di cooperazione tra Enti Pubblici ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzati allo svolgimento di attività di interesse comune. La CMRC ha garantito la partecipazione al sistema regionale di protezione civile nell’ambito delle funzioni assegnate all’Ente in seno ai relativi organismi di pianificazione e programmazione coordinati da questa Amministrazione o da altri Enti e ha espletato le attività di Protezione civile con il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio. Con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 15 del 03/03/2021 è stato istituito il Comitato per la gestione delle emergenze della Città Metropolitana di Roma Capitale (COGEM) e definizione modello di intervento ed è messa a punto una piattaforma prototipale di supporto alla gestione delle emergenze di protezione civile, quale strumento di consultazione interattiva delle informazioni territoriali, grazie a cui gli operatori della Città Metropolitana possono fornire o ricevere supporto per le diverse tipologie di eventi calamitosi naturali o antropici.

L’esercizio delle funzioni attinenti la **pianificazione territoriale e il governo** del territorio ha interessato una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell’assetto del territorio e dell’interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell’ambiente e della mobilità, nell’ottica di un più complessivo riorientamento dello sviluppo territoriale in termini di

sostenibilità, alle attività di protezione civile di riduzione dei rischi. Nell'ambito della pianificazione della mobilità è stata avviato il processo per l'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS. Con il DSM n. 122 del 28/10/2019, di approvazione delle "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della CMRC - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie" sono stati individuati in forma partecipata obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative. Nell'ambito delle azioni finalizzate all'attivazione-sperimentazione delle strategie del PUMS è stata la partecipazione al programma europeo "Intelligent Cities Challenge-ICC" con l'azione pilota denominata "Biovie: a model of sustainable mobility through the vital places of the Castelli Romani". Nell'ambito del quadro conoscitivo emerso nell'elaborazione delle Linee guida per la Redazione del PUMS e soprattutto a seguito del finanziamento del MIT del 12 agosto 2020 "Risorse destinate a ciclovie urbane" per la realizzazione di piste ciclabili urbane, alla CMRC sono state assegnate risorse complessive di euro 4.470.926,19 ripartite in 1.675.873,68 euro per l'anno 2020 e 2.795.052,51 euro per l'anno 2021. Dal totale dei percorsi ciclabili presentati sono stati selezionati alcuni progetti per il finanziamento di cinque ciclovie nei seguenti Comuni: Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri Marino e Fonte Nuova. L'articolo 4 "Azioni per la riforestazione" del DL 14/10/2019, n°141 coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019 n. 141 recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/ce sulla qualità dell'aria, indica l'avvio del programma sperimentale di "Messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, di reimpianto e di silvicoltura e la creazione di foreste urbane e periurbane", e individua la CMRC quale soggetto istituzionale autorizzato alla programmazione di una spesa di euro 15 milioni per le annualità 2020 e 2021, per il finanziamento del suddetto programma sperimentale, con il DSM n.19 del 5/3/2021 è stata approvata la relazione tecnico-istruttoria per la selezione e presentazione degli interventi e la autorizzazione alla presentazione degli interventi progettuali selezionati: due nel comune di Roma Capitale e gli altri nei comuni di Tivoli, Colferro, Guidonia. Per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di cui al DPCM del 25/05/2016, Bando periferie, la CMRC ha svolto le attività di predisposizione e stesura del progetto con la selezione dei progetti proposti dai Comuni al fine di presentare un progetto unitario di area metropolitana per la realizzazione dei singoli interventi nei comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia e dei singoli interventi dei Dipartimenti della Città metropolitana che fanno parte del Progetto, denominato "La Città metropolitana per la periferia Capitale" per un importo complessivo di € 49.930.173,45, di cui € 39.992.180,09 finanziati attraverso fondi messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso dell'ultimo anno di mandato sono state avviate anche le attività inerenti il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare, PINQuA, con il DSM n. 21 del 12/3/21 sono state approvate e inviate le proposte pervenute dai comuni di Civitavecchia, Monterotondo, Albano Laziale e Frascati (Castelli Romani).

La Città metropolitana ha sostenuto lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. La pandemia di COVID 19 ha prodotto ingenti danni economici e sociali ed è evidente la necessità di adottare misure straordinarie per ricostruire e riformare il tessuto economico e sociale metropolitano. Le azioni della Città metropolitana sono rivolte da sempre: al potenziamento del tessuto produttivo locale attraverso il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca/Università alle micropiccole- medie imprese; al rafforzamento delle competenze imprenditoriali attraverso l'organizzazione di percorsi di accompagnamento alla ricerca di finanziamenti privati. Con la partecipazione al Progetto europeo LABELSCAPE - Integration of sustainability labels into Mediterranean tourism policies - Programma INTERREG MED la CMRC intende promuovere la sostenibilità nel settore turistico, attraverso l'integrazione tra le certificazioni

sulla sostenibilità esistenti e l'acquisizione delle stesse da parte dei territori coinvolti nel progetto. Il progetto si propone l'obiettivo generale di sviluppare meccanismi per l'integrazione dei marchi di sostenibilità nel turismo attraverso un processo di capitalizzazione di quelli già esistenti, seguendo i principi dello sviluppo sostenibile. Nel futuro può assurgere a strumento di sviluppo economico locale attraverso il miglioramento dell'offerta turistica, con la cooperazione degli operatori economici, la comunità locale ed i potenziali turisti. Le attività di analisi dell'attuazione del modello di sviluppo locale delineato nel PTPG per le aree individuate come Parco produttivo metropolitano - PPM o Parco Strategico metropolitano - PSM è iniziata nel 2017 con il PSM7, Artena, Colleferro e Valmontone ed il PPM2, Capena, Castel Nuovo di Porto, Fiano Romano, Montelibretti e Monterotondo. Sulla base della prima esperienza è stato identificato un modello replicabile che ha consentito di proseguire l'attività con l'analisi del PPM5, Albano, Pomezia e Roma e del PPM6, Anzio e Nettuno. Ogni anno viene bandito apposito avviso per l'erogazione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori presso i comuni della CMRC dietro presentazione di apposite progettualità. Negli ultimi cinque anni sono stati aperti sportelli per la tutela dei consumatori presso diversi comuni dell'area metropolitana. La CMRC nel quinquennio ha presenziato alle riunioni dello Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della CMRC ONLUS. Nell'ambito dello sviluppo economico e sociale si è ritenuto opportuno offrire l'opportunità di tutela della salute prioritariamente a donne che vivono condizioni di disagio sociale od economico o che appartengono a categorie di rischio oncologico aumentato, ravvisando la necessità di attivare un'unità mobile di senologia attraverso l'acquisto di una unità mobile di prevenzione senologica, allestita con strumentazioni diagnostiche di ultima generazione, che con un'apposita convenzione con il Policlinico Agostini Gemelli IRCCS di Roma tale automezzo è stato assegnato in comodato d'uso alla struttura ospedaliera, per raggiungere anche i comuni più piccoli della Città metropolitana dove la prevenzione arriva con più difficoltà. La CMRC e l'Istituto nazionale di malattie infettive "Spallanzani", hanno siglato il protocollo per diffondere conoscenze e prevenzione su salute alimentare e infezioni, soprattutto nel delicato passaggio da infanzia a adolescenza. Nel corso del mandato sono stati monitorati i procedimenti ancora in corso relativamente ai Piani di intervento pregressi per Biblioteche, Musei ed Archivi storici, e la gestione e la valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico dell'ex Brefotroffio Provinciale.

4.3 La Polizia Metropolitana e l'Ambiente

In materia **ambientale**, la Polizia Metropolitana ha intensificato, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si è cercato di implementare la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini.

Le attività di vigilanza hanno riguardato anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Sono stati incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio; in tale ambito, si è svolto il costante controllo del trasporto dei rifiuti su strada e l'accertamento presso le aziende che effettuano gestione dei rifiuti, anche in collaborazione e di intesa con il Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale". E' proseguita inoltre l'attività di contrasto ai fenomeni di bracconaggio, con particolare riferimento alle attività nell'ambito delle aree protette a gestione metropolitana, e l'attività di vigilanza ittico-venatoria in convenzione con la Regione Lazio.

La Direzione del Dipartimento III ha svolto attività di coordinamento dei Servizi, di rappresentanza unitaria dell'Amministrazione in Conferenze di Servizi e Tavoli istituzionali e nell'ultimo assetto organizzativo ha assunto la competenza in materia di procedimenti integrati ambientali, quali: il rilascio, attraverso i SUAP comunali, delle AUA (Autorizzazioni Uniche Ambientali), nonché l'espressione dei pareri ambientali nell'ambito di Conferenze dei Servizi, procedimenti AIA, VIA e VAS promossi da altri Enti.

Promozione dello Sviluppo Sostenibile: il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", in qualità di Coordinatore territoriale; l'incentivazione degli "Acquisti Verdi", con l'adozione di un sistema di monitoraggio degli acquisti effettuati dalla Città metropolitana.

E' stato nominato il Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia - Energy Manager" (EM) della Città metropolitana di Roma Capitale nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, al fine di promuovere il controllo dei consumi e la diffusione di buone pratiche di risparmio ed efficientamento energetico ed istituito la figura del Green Manager, contestualmente all'adesione nel 2019 al Plastic Free Challenge.

Il Dipartimento ha partecipato, in qualità di partner, ai progetti europei "UrbanWins; "ENERJ" e "SUPPORT".

Gestione dei Fondi CIPE quale ristoro per la presenza nel territorio metropolitano di rifiuti nucleari nel Centro di Ricerca Enea Casaccia, a beneficio di progetti di riqualificazione del verde, bonifica dai rifiuti, o da rifiuti speciali, a favore dei Comuni limitrofi all'area del centro di Ricerca.

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" ha provveduto al rilascio delle autorizzazioni in procedura ordinaria (Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.); svolto i procedimenti relativi a sanzioni ambientali; bonifiche siti contaminati e all'attività di promozione in materia di gestione dei rifiuti e di supporto ai Comuni del territorio metropolitano fornendo il supporto tecnico all'attività di controllo ispettivo agli organi di controllo (NOE, Carabinieri Corpo Forestale, Polizia di Roma Capitale e Polizia della Città Metropolitana di Roma Capitale). Dal 2017, con il supporto dell'ufficio GIS dell'Ente, ha provveduto all'aggiornamento della "planimetria dei vincoli" per l'aggiornamento del "Piano di Gestione Rifiuti".

Promozione della corretta gestione dei rifiuti

Piani di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani da parte delle Province e dei Comuni attraverso la concessione agli stessi di contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati alla raccolta differenziata nel territorio metropolitano, a partire dal triennio 2014-2016.

Nel 2019 sono stati effettuati interventi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti a favore dei Comuni per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari per un totale complessivo di € 1.315.000,00.

Le risorse sono state destinate alla promozione della raccolta differenziata, incentivazione del porta a porta, del compostaggio dei rifiuti, realizzazione ed adeguamento dei centri di raccolta comunali, implementazione dei mezzi di raccolta, controlli sul territorio al fine di scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, incentivazione della tariffazione puntuale, incentivazione per riduzione rifiuti e riduzione degli sprechi alimentari.

Complessivamente, dal 2016 al 2020 sono stati assegnati quasi 18 milioni di euro di contributi ai Comuni metropolitani o loro forme associative per la realizzazione di quasi 360 iniziative a supporto della raccolta differenziata e della prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Nell'ambito della promozione del risparmio energetico e della tutela della qualità dell'aria, ai fini del miglioramento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente, l'Ente ha messo in atto diverse iniziative volte a incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili in

ambito urbano, produttivo e domestico. In particolare, il bando permanente per la concessione di contributi economici per la sostituzione di impianti termici obsoleti con altri ad alta efficienza ha permesso e favorito, nei comuni fino a 40.000 abitanti, il ricambio tecnologico degli impianti termici domestici a servizio di utenti privati e condomini, a favore di caldaie ad alta efficienza e meno inquinanti. E' stata inoltre avviata la completa informatizzazione del catasto degli impianti termici a favore della semplificazione degli adempimenti obbligatori a carico degli utenti. Nei confronti dei Comuni del territorio metropolitano e nei confronti di attività produttive private, sono stati concessi contributi economici mediante utilizzo di fondi regionali, a sostegno del contenimento dei consumi energetici e dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nell'edilizia, nei settori industriale, artigianale e terziario e nel settore agricolo, in attuazione della L. 10/91.

Il Servizio ha inoltre nel periodo in esame, svolto le proprie competenze autorizzatorie nell'ambito della tutela delle acque e delle emissioni in atmosfera.

Nell'ambito delle competenze gestionali e istituzionali in materia di Aree naturali protette assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale e delle azioni finalizzate alla conoscenza, educazione ambientale, fruizione, tutela e valorizzazione delle APP e del territorio metropolitano, attraverso la gestione in forma diretta delle Aree protette di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale: Monumento Naturale Palude di Torre Flavia (Ladispoli- Cerveteri) e Riserve Naturali di Nomentum (Mentana), Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco (Monterotondo, Mentana, Sant'Angelo Romano), Monte Catillo (Tivoli), Monte Soratte (Sant'Oreste), Villa Borghese (Nettuno).

Attività istituzionali: Rinnovo dei Comitati Istituzionali, composti dal Sindaco metropolitano, dal Consigliere delegato all'ambiente della CMRC, dai Sindaci dei Comuni interessati dalle APP e, a seguito dell'approvazione del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 71 del 9.11.2017, sono state rinnovate le Consulte degli attori sociali delle Aree e Poli di gestione delle APP di competenza.

Attività di ricerca scientifica: Progetto CSMON LIFE - Monitoring biodiversity by a Citizen Science approach for solving environmental problems e specifiche attività di ricerca sulle singole aree protette.

Educazione ambientale: progetto con gli istituti scolastici, attraverso la formazione dei docenti e degli studenti; organizzazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e di giornate "Plastic Blitz"; Progetto "Amici del Parco"; Progetto di "Orienteering"; Progetto "Escursionismo esperienziale.

"Piano di gestione per il contenimento dell'impatto causato dalla presenza del cinghiale (*Sus scrofa* l. 1758) nella Riserva naturale di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco.

Prevenzione incendi: attuazione Piano delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette regionali a gestione provinciale, Piano AIB (15 giugno - 15 settembre) con avvistamento, allerta e sorveglianza svolte dagli OSA Redazione dei nuovi Piani AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per le Aree Protette.

In materia di mobilità e viabilità e in particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo ha avviato e rafforzato l'attività di monitoraggio e vigilanza della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità. Sono stati effettuati controlli, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche da parte dei conducenti di autoveicoli, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa R.C. auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi; ulteriori controlli sono stati effettuati con idonea strumentazione, sulla mancata revisione

obbligatoria dei veicoli, sul controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione. In materia di vigilanza ambientale, la Polizia Metropolitana ha intensificato, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si è cercato di implementare la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Vanno anche evidenziate tutte quelle attività prestate su richiesta di altri Dipartimenti (vigilanza al patrimonio immobiliare dell'ente, Servizio della Viabilità, etc) e di altri Enti o Amministrazioni (vigilanza presso i seggi elettorali in occasione delle elezioni amministrative, attività di ausilio ai Comuni in occasione di manifestazioni, gare podistiche, ecc.).

4.4 Mobilità e Viabilità

La Città Metropolitana di Roma Capitale svolge tra le funzioni fondamentali quelle di mobilità e viabilità incardinate nel Dipartimento II Mobilità e Viabilità.

E' stata data costantemente attuazione ai Programmi Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenchi Annuali dei Lavori nel corso del mandato. A partire dal 2018 la situazione di grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili è stata in parte superata dall'assegnazione di risorse finanziarie da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane con importi che finanziano la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo delle infrastrutture incluse le pavimentazioni, i ponti, i viadotti, i manufatti, le gallerie, i dispositivi di ritenuta, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, le opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, gli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati e gli interventi di realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli. Prima il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.49 del 16 febbraio 2018 ha attribuito alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo di € 10.018.250,66 per il quinquennio 2019- 2023; poi il decreto 19 marzo 2020, n. 123 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito ulteriori risorse per il quinquennio 2020-2024 attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di € 2.021.046,55 per il 2020, di 3.705.252,02 nel 2021 e di € 9.263.130,04 dal 2022 al 2024. Infine il decreto 29 maggio 2020 n.224 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria" ha previsto l'integrazione di risorse finanziarie per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad € 707.366,29 per l'annualità 2021 ed Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022 e per l'annualità 2023 oltre ad ulteriori 4 milioni per l'intervento di Grottaferrata per le annualità 2020-2023.

Con gli interventi approvati ed inseriti in programmazione dal 2018 si sta dando una risposta alla manutenzione della rete stradale ormai in condizioni di degrado diffuso per la mancanza negli ultimi 10 anni di appalti di lavori strutturali di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra gli interventi rilevanti di viabilità conclusi negli ultimi anni c'è il collaudo in data 07/07/2020 per il "Completamento dei Lavori di riqualificazione della S.P. Laurentina dal GRA al km. 23+300 circa e dei Lavori di realizzazione del Corridoio della Mobilità Laurentina"

Sono in corso diverse iniziative nel settore della viabilità:

-Realizzazione dei lavori per l'intervento di "GUIDONIA MONTECELIO - PRUSST Asse Tiburtino - Raddoppio Tiburtina - Allargamento Via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al CAR - 1 lotto funzionale dal km. 1+788 al km. 3+227" per un importo complessivo di € 16.000.000,00.

Sono stati sbloccati i fondi relativi alla legge 396/90 "Roma Capitale" destinati alla rete viaria metropolitana del quadrante sud per un importo complessivo di € 15.000.000,00.

Sono proseguiti i tre interventi di viabilità sulle SS.PP. Laurentina, Nomentana e Pratica di Mare – Ostia Anzio per un importo complessivo di € 3.200.000,00 a valere sul bando relativo al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta" di cui al D.P.C.M. del 25/05/2016.

Il servizio amministrativo del Dipartimento ha continuato ad adottare una notevole quantità di provvedimenti amministrativi che si inquadrano in un processo volto alla piena realizzazione degli indirizzi politici nell'ambito della viabilità provinciale.

Sempre nell'ambito del Servizio amministrativo sono state gestite 3000 istanze di occupazione suolo a vario titolo, attivandosi per terminare i procedimenti entro i termini imposti dalla normativa. E' stata completata la banca dati dei titolari degli accessi carrabili, riscontrandone i pagamenti dovuti. Per quanto concerne i canoni non pagati è stato messo a punto un sistema informatico che ha permesso la spedizione di avvisi bonari e di ingiunzioni di pagamento. Tale operazione ha consentito all'Ente un recupero di cassa.

Continua a sussistere il problema oggettivo di mancanza di personale stradale e tecnico necessario alla vigilanza e alla manutenzione ordinaria delle strade e da inserire nei turni di reperibilità per garantire gli interventi di emergenza.

Per definire i criteri per la redazione del Piano di manutenzione pluriennale della rete viaria di competenza si è dato corso all'Accordo di collaborazione tra CNR -IIA e CmRC, finalizzato al progetto di "Studio specialistico per la pianificazione e lo sviluppo di un Sistema di Gestione del Patrimonio delle strade di Città Metropolitana di Roma Capitale – SiGePaS" : tale studio ha inteso individuare le criticità presenti sulle infrastrutture di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale sviluppando un sistema di gestione dei dati conoscitivi della rete e di supporto alle decisioni che consenta di definire i criteri per l'allocazione ottimale delle risorse e la definizione delle priorità. L'obiettivo è quello di superare la logica dell'intervento episodico o emergenziale nella manutenzione strade grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che su questa o al suo intorno si verificano, prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o comfort della rete. Il fine ultimo è quello di produrre e massimizzare i concreti benefici sia diretti per gli utenti della strada in termini di maggior continuità e qualità dei servizi e per la collettività in termini di contenimento dei costi complessivi di intervento, sia indiretti per il territorio in termini di valorizzazione e riqualificazione di un patrimonio stradale imponente e mediamente in fase avanzata del suo ciclo di vita.

A seguito della razionalizzazione della struttura dell'ente sono state attribuite al Dipartimento le funzioni di mobilità relative alle infrastrutture per la mobilità -parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in area vasta. Tali interventi sono stati volti alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita.

In tale ambito è proseguita la realizzazione dell'intervento di "ROMA - d 2.7 Parcheggio a S. Maria della Pietà e infrastrutture per la mobilità" inserita nel Programma del Bando Periferie: gli interventi previsti consentiranno di realizzare una riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della Pietà (Monte Mario) destinata a parcheggio, attualmente molto degradata e vandalizzata, ripristinandone la funzionalità ed incrementando lo spazio da destinare alla sosta, al fine di favorire maggiormente lo scambio con i mezzi pubblici.

Con decreto n. 105 del 17/09/2020 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione, tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale, relativo agli interventi per la realizzazione del "Nodo di scambio Colle Mattia" di cui alla Proposta di Programma di Rigenerazione Urbana. Con protocollo n. 0152795 del 27/10/2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione, tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per la realizzazione del "Nodo di scambio Colle Mattia" secondo il Programma di Rigenerazione Urbana approvato con decreto della Sindaca n. 105 del 17/09/2020.

Il Dipartimento promuove la cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano tramite gli strumenti di programmazione negoziata, la stipula di accordi, convenzioni, protocolli di intesa ai fini "dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse, nel rispetto del principio di sussidiarietà: ha favorito l'avvio di forme di collaborazione tra i soggetti istituzionali che operano nel territorio.

Il Dipartimento ha avviato il coordinamento con altre funzioni dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente.

In tema di mobilità sostenibile si inseriscono gli interventi di infrastrutture intermodali per il miglioramento della mobilità, l'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico, la riduzione dell'utilizzo del mezzo privato, l'individuazione di modalità alternative di mobilità sostenibile. In tale ambito si inserisce anche la realizzazione delle ciclovie finanziate da risorse stanziare sul Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni; con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2020, è stato assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19 sulle annualità 2020-2021. Le risorse sono destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati «biciplan», al fine di far fronte all'incremento elevato di tale mobilità e a seguito delle misure adottate per limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Dipartimento II è chiamato da un lato a realizzare e gestire le iniziative previste nei piani di mobilità e negli altri strumenti di programmazione generale e di settore sviluppati dal Dipartimento IV che ha competenza sulla pianificazione della mobilità. In particolare nuovi input verranno dal Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) di Città metropolitana in corso di elaborazione; tale piano di area vasta è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini, sugli aspetti trasportistici.

Il Dipartimento è stato impegnato nella realizzazione del progetto MODOCIMER (Mobilità Dolce per la Città Metropolitana) all'interno del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro finanziato dal Ministero dell'Ambiente condiviso con Roma Capitale e con Roma Servizi per la Mobilità. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'ambiente e 2 milioni di cofinanziamento della Città Metropolitana da portare avanti insieme a Roma Capitale. Le attività sono

proseguite anche durante l'emergenza sanitaria da COVID 19 e alla luce delle modifiche emerse nelle modalità di trasporto si è presentata una bozza di rimodulazione degli interventi. La mobilità alternativa al trasporto pubblico locale ha avuto un forte incremento in generale: la necessità del contenimento e di prevenzione del COVID 19 e le difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico ad accogliere un elevato numero di utenti ha rafforzato la necessità di sviluppare le modalità di trasporto alternative e sostenibili. La mobilità ciclistica e la diffusione della micromobilità elettrica e dei servizi di mobilità in sharing a flusso libero con monopattini elettrici è diventata in area urbana e metropolitana uno strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione. Le azioni progettuali si modificheranno rispetto all'impianto iniziale riguardando nello specifico: percorsi ciclabili per un valore di 1.776.363,00; interventi sulle scuole per mettere i percorsi pedonali in sicurezza per € 275.000,00; smart working, co-working e telelavoro per € 360.000,00; buoni mobilità per spostamenti green sistematici per € 250.000,00; formazione e comunicazione per i mobility manager per € 100.000,00. Per dare una maggiore accelerazione al progetto MODOCIMER pur mantenendo lo stesso importo complessivo di cofinanziamento pari ad € 2.000.000,00 si è inserito quale ulteriore nodo di scambio l'intervento del parcheggio di Roviano Tiburtina.

Tra le attività necessarie a realizzare soluzioni efficaci in materia di mobilità sostenibile in linea con strategie definite dalle politiche europee è stata la gestione del progetto europeo SMART MR come strumento per favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche sia con i partners europei che con i principali attori del territorio. Il progetto condotto per cinque anni dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale del Dipartimento VI e dell'Ufficio di Statistica si è concluso a marzo 2021. Si prevede una prosecuzione per estendere di un anno le attività del progetto SMART MR al fine di rivalutare le tendenze e mitigare le sfide poste dal COVID-19, i partner del progetto condivideranno le loro esperienze e soluzioni, aiutando così le autorità locali e regionali a reimpostare le tendenze nella direzione prevista nel progetto. I partner del progetto analizzeranno i processi indesiderati e discuteranno le risposte adeguate nell'ambito dello scambio interregionale di esperienze tramite sette successivi e-workshop (eWS), ognuno dei quali affronta un campo specifico. In particolare Città metropolitana analizzerà l'integrazione delle esperienze COVID-19 nei piani di mobilità. Al termine sarà organizzato un seminario fisico a Barcellona, per affrontare complessivamente i processi e le risposte al COVID-19 nelle regioni metropolitane.

Il Dipartimento inoltre è stato impegnato nelle attività relative al Mobility manager ed è stato istituito il Mobility manager d'area riferito all'area vasta della Città metropolitana.

Altro tema rilevante è il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative. Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile è stato approvato con DPCM 17 aprile 2019, ha previsto risorse statali destinate all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto. Il decreto Interministeriale n. 71 del 09/02/2021 ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 119.461.366, di cui € 8.712.693,00 per il quinquennio 2019-2023 ed € 110.748.673,00 per il secondo e terzo quinquennio 2024-2033. Nei primi tre anni del quinquennio, si può destinare sino al 50% del contributo per la predisposizione della necessaria rete infrastrutturale. Il restante 50%, ovvero una percentuale superiore qualora l'ente risulti già dotato della infrastruttura di supporto, dovrà essere destinata all'acquisto di mezzi. Nei due anni successivi, il 100% del finanziamento dovrà essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di veicoli.

In riferimento alla materia trasportistica si evidenziano i principali obiettivi raggiunti.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 19/04/2021 è stato approvato il Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 5 del 30.3.2021 è stato approvato il Regolamento per l'autorizzazione e la vigilanza delle autoscuole della CMRC.

Con delibera del Consiglio Metropolitano n. 70 del 30.11.2020 è stata soppressa la Commissione consultiva metropolitana per il rilascio delle licenze per autotrasporto di merci in conto proprio che prevedeva il rilascio di un parere non vincolante per il rilascio delle licenze di trasporto merci in conto proprio, con l'obiettivo di snellire le procedure e semplificare l'azione amministrativa dell'Ente.

In riferimento all'intesa ex art. 5 bis L.R. n. 58/1993 tra i Comuni di Ciampino, Civitavecchia, Fiumicino, Roma capitale, la società ADR, l'Autorità portuale di Civitavecchia e Fiumicino i lavori sono stati avviati dal 2016. Dal 12 aprile 2021 si sono svolti n. 3 incontri di concertazione con i predetti attori, coordinati dalla Vice Sindaca metropolitana, nel corso dei quali i Comuni hanno sostanzialmente rappresentato gli esiti dell'attività di concertazione che conducono con le parti sociali dei territori di riferimento, sottolineando l'interesse a giungere ad un accordo per migliorare l'offerta dei servizi. La competenza a disciplinare tramite intesa i servizi non di linea del bacino resta in capo ai Comuni. L'intesa, che dovrà seguire il medesimo iter previsto per i regolamenti comunali in materia, è giunta ormai alla fase conclusiva.

La Città metropolitana di Roma Capitale promuove e supporta un sistema integrato per la tutela e la promozione della **sicurezza nel suo territorio** e riconosce l'importanza della programmazione e della prevenzione in tema di rischi ambientali e sociali, come aspetto fondante delle strategie per la sicurezza. In particolare attua le funzioni di polizia amministrativa locale nelle materie di competenza proprie, trasferite e delegate nell'ambito del territorio metropolitano, mediante il Servizio di Polizia Metropolitana che, istituito nel 1998, ha subito una profonda riorganizzazione assumendo la veste di struttura Dipartimentale. La Polizia Metropolitana si propone di offrire un servizio di tutela alla collettività con un approccio al tema della sicurezza basato sulla prevenzione e comunicazione più che sulla mera repressione, attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e con particolare attenzione alla formazione più moderna delle risorse umane. Il monitoraggio dinamico della Polizia Metropolitana sull'intero territorio della Provincia di Roma, attuato attraverso un approccio diversificato a seconda delle esigenze del territorio e delle sue problematiche, viene condotto con una sempre maggiore duttilità dell'azione - soprattutto nella predisposizione dei servizi, nell'impiego del personale e nella scelta dei piani e delle modalità d'intervento che tengano nella dovuta considerazione le differenze tra gli ambiti territoriali - agevolando l'obiettivo di un concreto avvicinamento tra l'Istituzione Città metropolitana ed il cittadino. A fronte del necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Metropolitana ha promosso numerose azioni di collaborazione con le altre forze di Polizia, già iniziato da qualche anno, per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti interessati che hanno di fatto agevolato buone pratiche di sicurezza integrata. Nei rapporti con le altre Istituzioni, la polizia metropolitana tra le altre iniziative ha contribuito alla gestione di materie in convenzione con la Regione Lazio, quali i controlli in materia di caccia, pesca ed agricoltura. La polizia metropolitana ha anche implementato la collaborazione con i Comuni, compresa Roma Capitale, nella gestione di tematiche legate all'ambiente e alla tutela della fauna selvatica. La Polizia metropolitana, come realtà radicata sul territorio, viene percepita dalla popolazione locale, in particolare nei territori fuori della capitale, come un sicuro punto di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità, con particolare riferimento all'espletamento di attività di polizia stradale attesa anche la esiguità numerica cui versano le polizie locali dei Comuni comprendenti la Città Metropolitana di Roma Capitale. Si segnala, infatti, come sulle strade di competenza provinciale sia un dato oramai acquisito la prevalenza dell'operatività della Polizia metropolitana, con il supporto tecnico/operativo del personale cantonieristico, spesso attivato dalla Sala Operativa Interdipartimentale. Il Corpo della Polizia Metropolitana ha rivolto, inoltre, l'attenzione verso gli attori che svolgono la loro missione in campi d'azione comuni. Testimonianza ne è la proficua e

costante collaborazione con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio provinciale, con le Associazioni di volontariato operanti in campo ambientale nonché con gli altri Enti con cui la Provincia stessa intesse rapporti di cooperazione. Risultano rilevanti anche tutte quelle attività prestate su richiesta di altri Dipartimenti dell'Ente e di altri Enti o Amministrazioni (vigilanza presso i seggi elettorali in occasione delle elezioni, attività di ausilio ai Comuni in occasione di manifestazioni, gare podistiche etc.).

4.5 Edilizia scolastica e formazione professionale

La Città Metropolitana di Roma Capitale, ed in particolare il Dipartimento I “Politiche Educative: Edilizia Scolastica e Formazione Professionale”, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali fondamentali relative al **sistema educativo scolastico**, si è occupato del monitoraggio delle esigenze dell'edilizia scolastica e della programmazione e realizzazione delle OO.PP. sul patrimonio a destinazione scolastica ricadente nel territorio di propria competenza, che conta circa 360 plessi scolastici. E' stata data, secondo le linee programmatiche dettate e gli indirizzi di governo impartiti dall'Ente, concreta attuazione agli atti di programmazione approvati dal Consiglio Metropolitan ed inseriti nel Piano Triennale delle OO.PP. annualmente approvato.

In particolare, i Servizi del Dipartimento, sulla base degli atti di programmazione degli interventi, hanno svolto con tempestività e diligenza tutte le attività gestionali, a partire dall'espletamento delle procedure di gara (appalto di opere e servizi), inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di pertinenza metropolitana, sia sotto l'aspetto edilizio, strutturale, impiantistico, ivi compresa la manutenzione delle aree verdi, degli spazi pertinenziali, delle palestre e la gestione delle utenze scolastiche. Il Dipartimento ha curato, in generale, l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni assegnate in materia di programmazione e gestione dei servizi per la Scuola, provvedendo a risolvere tutte le problematiche e criticità evidenziate dagli Istituti Scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. Particolare attenzione è stata posta, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, alle tematiche della sicurezza, antincendio, rischio sismico. Negli ultimi anni, e soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il Dipartimento ha curato tutte le attività tecnico- amministrative atte a favorire la partecipazione dell'Ente, tramite la presentazione di proprie candidature, ad appositi bandi pubblici per l'erogazione di contributi o finanziamenti, per realizzare interventi necessari diretti alla messa a norma degli edifici scolastici di pertinenza della CMRC, accedendo alle risorse finanziarie messe a disposizione dagli organi centrali dello Stato quali i Ministeri ed in particolare il MIUR, MIT od altri Enti. Si tratta, in particolare, di Bandi di finanziamento di opere e servizi diretti a favorire l'adeguamento degli immobili scolastici alla normativa antincendio, alla normativa sulla sicurezza, alla normativa antisismica, e da ultimo l'adeguamento o adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per consentire la prosecuzione in sicurezza delle attività didattiche.

Il Dipartimento sta, al momento, curando i processi realizzativi di una pluralità di progetti, a valere sulle seguenti linee di finanziamento:

- Finanziamenti MIUR, in attuazione dell'art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019, per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale per circa 130 milioni di euro complessivi;
- Finanziamento MIUR per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico: per quanto riguarda il nostro Ente sono stati finanziati n. 13 interventi, con un contributo del MIUR di 100.000 € per intervento, per un finanziamento complessivo pari a 1.300.000 €;

-Finanziamento MIUR di Euro 3.000.000,00 per lavori di adeguamento e adattamento funzionale di spazi, ambienti e aule didattiche, nonché forniture di arredi e attrezzature scolastiche idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti;

-Finanziamento MIUR in materia antisismica, per indagini e verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici pubblici – D.M. n. 734 2019 – Le indagini finanziate riguardano 148 interventi per € 1.474.000;

-Finanziamento MIUR per consentire l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici destinati ad uso scolastico; sono stati finanziati n. 13 interventi, con un contributo del MIUR di € 100.000 per intervento, per un finanziamento complessivo pari ad € 1.300.000;

- Fondo progettazione Enti Locali – decreto MIT – per la redazione di progetti per la messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche; le risorse assegnate al nostro Ente ammontano a € 2.427.000,00 per il triennio 2018-2020.

Tra le competenze di rilievo del Dipartimento I (Politiche educative, edilizia scolastica e formazione professionale) vi è il coordinamento delle attività propedeutiche e preliminari per giungere alla proposta annuale di Piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, formalizzata nel Decreto del Sindaco da sottoporre alla Regione Lazio ed all'USR per il seguito di competenza, al fine di garantire una maggiore razionalizzazione della rete scolastica, nonché il miglioramento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi che qualitativi. La CMRC pone in essere, quindi, quelle attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, che si concretizzano anche mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, realizzando un quadro di relazioni stabili e favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione; questo consente di determinare un governo integrato del sistema istruzione e promuove un'efficace esplicazione delle funzioni da parte dei diversi attori chiamati ad interagire con lo scopo di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza. Contestualmente, il Dipartimento è chiamato dalla Regione Lazio a dare il proprio contributo all'aggiornamento annuale delle Linee Guida regionali per il dimensionamento della rete scolastica di riferimento. Si tratta di un'attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale che andrà a fissare limiti, obiettivi e criteri da seguire nel procedimento. Infine, con riferimento ai Servizi per la Formazione, l'attuale Servizio 4 del Dipartimento I, integrato nel Dipartimento I con la riorganizzazione operata con DS n. 24/2021, è responsabile della gestione della delega regionale, operata dalla Giunta Regionale DG. n. 543 del 20 settembre 2016, attuativa della "Legge di stabilità regionale 2016", in materia di Formazione professionale, anche nel rispetto del principio cardine della "continuità dell'azione amministrativa".

La suddetta collaborazione istituzionale è stata ulteriormente rafforzata dalla Regione Lazio che, con determinazione dirigenziale n. G01511 del 13.02.2019, emanata dalla competente Direzione Regionale, ha proceduto alla formale approvazione dello schema di convenzione inerente: "individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Lazio – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; detto schema di convenzione è stato formalmente recepito da CMRC con decreto della Sindaca Metropolitana n. 16 del 26 febbraio 2019 e successivamente sottoscritto dalle parti in data 1° marzo 2019. Va, al riguardo, evidenziato che il riconoscimento del ruolo di Organismo Intermedio è al momento in attesa della definitiva acquisizione di concreta efficacia a causa dei ritardi dovuti all'iter di sottoscrizione della originaria Convenzione di riconoscimento formale della delega di cui alla richiamata normativa regionale. Questo iter ha visto la sua evoluzione nella Delibera di G. R. n. 600/2019 con cui l'ente Regionale ha approvato un ulteriore schema di convenzione approvato dall'amministrazione metropolitana, con Decreto Sindacale n°98/20 del

12.08.20 con oggetto "Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana - D.G.R. n. 600 del 06 agosto 2019 "Articolo 7 della L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale".

In questi anni sono quindi stati mantenuti ed ampliati i seguenti ambiti operativi:

Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss.mm.ii. e Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;

Il supporto agli Enti locali in materia di Formazione professionale

Il progetto "Scuola delle Energie";

Formazione in Apprendistato ed il progetto Si - vale; Progetti di mobilità europea;

In generale, quindi, l'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i 7 Centri Metropolitan di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. Per le strutture a Gestione diretta si è scelto di affiancare alla formazione Iefp anche la formazione in Sistema Duale, puntando su percorsi triennali innovativi, che cogliessero l'occasione dell'Alternanza rafforzata con le imprese, puntando a stimolare la nascita di contratti di apprendistato in itinere. Nel Marzo del 2020, come è noto a tutti, è iniziata l'emergenza pandemica da Covid19, che ha di fatto trasformato il rapporto con gli spazi scolastici, laboratoriali e di alternanza scuola-lavoro. La città Metropolitana ha colto l'occasione della necessità di proporre una formazione a distanza, creando una propria piattaforma, con il supporto della società in house "Capitale Lavoro". E' nata così ACCADE SCUOLA, un portale che nel tempo è cresciuto sino a diventare supporto a molte iniziative non solo prettamente formative. Per superare il Digital Divide tra gli allievi dei Corsi dei Centri a Gestione diretta, sono stati messi a disposizione 600 tablet con altrettante connessioni al fine di metter e tutti nelle condizioni di poter seguire le attività proposte on line dai docenti. A supporto degli enti territoriali sul tema della formazione professionale, sono stati attivati Accordi sia con l'Ente Roma Capitale che con il Comune di Fiumicino a supporto delle loro attività sia nell'Iefp, nel sistema duale, nella formazione con Piani Formativi Individualizzati e per la formazione delle scuole d'Arte e dei Mestieri.

Per quanto riguarda l'Apprendistato professionalizzante, nell'ambito delle competenze affidate dalla Regione Lazio e inerenti lavoro e formazione, si è provveduto ad espletare le consuete procedure amministrative inerenti le edizioni formative previste nell'offerta pubblica regionale presentata nel catalogo S.App2- Nuovo Apprendistato. Inoltre va sottolineata la partecipazione alla Piattaforma Europea Alleanza per l'Apprendistato (di seguito anche EAfA) avviata grazie all'accordo con la Commissione Europea sino al costituire il raccordo per la definizione di Città metropolitana di Roma Capitale quale supporto alla Rete europea delle Città per l'Apprendistato. La Città metropolitana di Roma Capitale è stata chiamata a promuovere, nell'ambito dell'Alleanza, la Rete europea delle Città per l'Apprendistato.

L'obiettivo dell'iniziativa è offrire alle città europee una piattaforma per discutere le sfide e le opportunità dell'apprendistato per rafforzare e qualificare il legame tra le politiche attive del lavoro e lo sviluppo del territorio, ancorando le prime ai settori strategici dell'economia come il turismo e il terziario avanzato e a quelli emergenti come l'innovazione digitale e l'economia circolare; è stato organizzato in stretta collaborazione con la Commissione Europea DG Occupazioni Affari Sociali Unità E3, Formazione Professionale, Apprendistato e Apprendimento degli Adulti ed è inserito nella roadmap 2020 degli eventi della Commissione Europea dedicati all'Alleanza Europea dell'Apprendistato. I lavori sono stati aperti dalla Sindaca metropolitana. Hanno partecipato 14 città

europee. E' stata anche realizzata l'attività di progettazione a valere su Erasmus + come previsto nel programma Si, Vale!. Il lavoro si è principalmente concentrato alle risorse messe a disposizione dal progetto "SI VALE", che mira a migliorare l'utilizzo dello strumento della formazione in apprendistato.

4.6 Patrimonio immobiliare dell'Ente, Reti informative e Risorse Strumentali

Per quanto attiene al **Patrimonio immobiliare dell'Ente, Reti informative e Risorse Strumentali**, l'Ufficio Centrale "Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio" nel corso degli ultimi cinque anni ha avuto il compito di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, per favorire una gestione efficace ed efficiente delle stesse. Tra gli obiettivi principali dell'Ufficio Centrale, in conformità agli indirizzi di governo, si segnalano i seguenti:- Trasferimento del personale degli uffici presso la nuova Sede Unica dell'Ente (dal 2016 al 2019) con conseguente risparmio di spesa per locazioni uffici pari ad oltre 5 milioni di Euro;- Trasferimento (nov 2019) del MIUR dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio (U.S.R.) presso la Sede Unica di Viale Giorgio Ribotta, dalla storica sede di Via Pianciani con risparmio di spesa pari ad oltre 5 milioni di Euro- Risparmio per locazioni passive derivanti dalla dismissione di ingenti contratti di locazione passiva per immobili ad uso scolastico pari ad oltre 1,7 milioni di Euro.- Progetti di ampliamento dei plessi scolastici già esistenti in edilizia leggera (Democrito e Catullo) e razionalizzazione degli spazi scolastici;- Oltre n. 40 procedure di valorizzazione di immobili e delle strutture sportive annesse agli Istituti Scolastici di pertinenza della Città Metropolitana ed ulteriori valorizzazioni avviate;- Razionalizzazione e ottimizzazione degli acquisti effettuati dal Servizio 2 "Provveditorato ed economato" volti alla riduzione dei costi, di trasparenza nella legalità, di rispetto per l'ambiente, implementare la digitalizzazione dell'Ente;- Da parte del Servizio 2 "Reti e sistemi informatici", Accesso gratuito a internet da parte dei cittadini (550.000 iscritti) su oltre 1.200 siti WIFI in tutti i 121 Comuni (progetto Free WiFi, gestione e la manutenzione dei sistemi inerenti il wireless ISP, la rete fonia dati, applicativi informatici, gli interventi di manutenzione adeguativa, progetto "Smart Metro" finalizzato all'utilizzo di applicativi e "piattaforme tecnologiche condivise" per promuovere processi di dematerializzazione, semplificazione e sviluppo informatico presso gli Enti aderenti; la realizzazione dei servizi di Disaster Recovery per il Data Center dell'Amministrazione; la realizzazione di un sistema IOT (Internet of Things) e di un software di analisi dei dati per lo studio della mobilità del territorio nonché per il controllo dei consumi energetici degli istituti scolastici che si basa su motivazioni di carattere economico, di facilità di installazione e di gestione;- Da parte del Servizio 3 "Manutenzioni Patrimoniali" efficiente gestione e manutenzione e ristrutturazione dei beni del patrimonio immobiliare, comprendenti anche immobili di particolare pregio storico-culturale e di carattere monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell'ITIS "Galileo Galilei"; supporto operativo all'interno delle attività di miglioramento e ottimizzazione delle strutture patrimoniali, (ad es: allestimento di nuove sale cucina nell'Istituto Gaio Apicio di Anzio), contribuendo alla riduzione delle spese per gli affitti, e con finanziamenti statali alla rifunzionalizzazione di beni pubblici del territorio (es. Valorizzazione e risanamento infrastrutturale dell'ex colonia Montana in Gerano nell'ambito del progetto PON legalità); approvazione degli interventi di manutenzione ordinaria inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e quelli non inseriti ma necessari a garantire l'efficienza e la fruizione del proprio patrimonio, al rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, improntata al contenimento delle spese, nell'ottica di una efficiente e razionale uso delle strutture; coordinamento e controllo delle attività relative alla gestione della sede Unica di Via Ribotta, assicurando tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione, anche in relazione alla Sicurezza e all'emergenza da Covid 19.

4.7 Supporto al territorio

La Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) svolge **servizi di supporto ai Comuni del proprio territorio** e, in tale ambito, in sinergia con la Prefettura di Roma, ha istituito, già nel 2014, la Stazione unica appaltante (SUA), per svolgere gare nei settori dei lavori pubblici, servizi e forniture, di volta in volta delegate da parte dei Comuni convenzionati, in particolare ai sensi dell'art. 1, comma 44, lett. c della Legge n. 56/2014, dell'art. 13 della Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie"), degli artt. 37-39 del nuovo Codice degli Appalti.

Alla luce della disciplina richiamata, l'attuale Ufficio Centrale "Appalti e Contratti", espleta la funzione di area vasta costituita dall'assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di lavori pubblici, servizi e forniture, in attuazione dell'art. 1, comma 44, lett. c della Legge n. 56/2014, avendo ereditato la provvista di competenze dell'ex UC "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano". In principio, è stata approvata la "Convenzione tra la Provincia di Roma e gli Enti aderenti per la costituzione della Stazione Unica Appaltante (SUA) per l'esercizio associato delle procedure di gara di appalto indicate e relativo Regolamento attuativo", con deliberazioni C.S. n. 2 del 14/01/2014 e C.S. n. 235 del 13.6.2014. Mediante tale Convenzione, la Città metropolitana di Roma ha inteso migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione promuovendo l'esercizio associato della Stazione Unica Appaltante per le attività di acquisizione dei beni e servizi e di realizzazione dei lavori pubblici onde consentire un'azione più efficace di controllo e prevenzione, in un'ottica di trasparenza, legalità e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, per creare le condizioni favorevoli al rilancio dell'economia, della libera concorrenza e dell'immagine delle realtà territoriali.

Il ruolo di Soggetto Aggregatore (SA) si differenzia da quello di Stazione Unica Appaltante (SUA) in quanto non cura gare su singola delega da parte dei Comuni bensì predispone Convenzioni del tipo di quelle preparate da Consip S.p.A., affidate con gara ad uno o più aggiudicatari ed aperte all'adesione degli enti pubblici insistenti nel territorio regionale.

Dal 9 agosto 2016 è scattato l'obbligo per tutti i comuni ed enti locali di approvvigionarsi presso i Soggetti Aggregatori insistenti nel territorio della propria Regione e/o presso Consip per effettuare acquisti nelle categorie merceologiche cd di "spesa comune" a partire dal momento dell'attivazione delle iniziative (DPCM del 24.12.2015).

La Convenzione per la centrale di committenza "Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore" (SUA-SA) è stata approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29.12.2016, ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto.

L'aggiornamento, effettuato anche alla luce di un confronto su chiarimenti interpretativi delle norme, avuto direttamente con l'ANAC e condiviso con la Prefettura di Roma, ha riguardato sostanzialmente il triplice profilo dell' adeguamento alla normativa vigente delle attività da espletare, dell'introduzione di articoli ad hoc in funzione di anticorruzione e dei risvolti finanziari, avendo agevolato i Comuni mediante lo scaglionamento delle oneri da rimborsare alla SUA in maniera proporzionale rispetto agli importi a base di gara.

Attualmente hanno stipulato la Convenzione con la SUA-SA 28 Enti, tra cui il Consorzio Intercomunale dei servizi ed interventi sociali "Valle del Tevere", l'Unione "Comuni Valle del Giovenzano", l'Ipab "Isma", l'Asp Asilo Savoia e 24 Comuni.

4.8 La Città metropolitana e le risorse umane

Gli obiettivi che la Città metropolitana si pone non possono prescindere da una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione del capitale umano. L'Amministrazione ha dovuto attuare politiche di riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici in relazione alle funzioni fondamentali definite dalla normativa per le città metropolitane che ha portato nel corso del mandato a varie revisioni della macrostruttura dell'Ente, al fine di rendere la stessa coerente con le funzioni

attribuite, tra cui quella effettuata nel mese di marzo 2021. La riapertura degli spazi assunzionali, avvenuta dopo oltre un decennio, ha consentito di dare corso ad un programma di implementazione delle risorse umane, specie con profilo tecnico, ormai non più differibile per le ampie carenze di organico. A seguito dell'approvazione del "Piano stralcio 2020" di fabbisogno del personale, si è proceduto all'indizione delle procedure di mobilità volontaria attraverso passaggio diretto di personale tra Pubbliche Amministrazioni, per la copertura di complessivi n. 41 posti di profili professionali tecnici. Con il piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2020-2022 avverrà l'avvio di procedure selettive pubbliche per altre 110 unità di personale.

Per quanto concerne il Lavoro Agile, l'Amministrazione ha inteso realizzare iniziative specifiche per la conciliazione tempi di vita e di lavoro, dando avvio dal 2019 all'adozione di un modello sperimentale di smart working. La Città metropolitana di Roma Capitale è stata individuata come ente capofila tra le 15 amministrazioni selezionate per una sperimentazione pilota finanziata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La sopravvenuta emergenza sanitaria, causata dalla diffusione del Covid 19, ha impattato in modo rilevante su tale progettualità e sulle sue linee evolutive, imponendo una radicale ridefinizione della stessa, allo scopo di attuare le misure emergenziali: in tal modo è stato possibile ricorrere proficuamente al lavoro agile generalizzato per tutte le figure professionali che potessero effettuarlo.

Per quanto concerne i corsi di formazione nel periodo compreso tra il giugno 2016 e il giugno 2021 sono state costantemente rilevate le esigenze formative del personale e monitorati gli obblighi formativi. Particolare rilevanza ha assunto la formazione in tema di Sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dal D.Lgs. 81/2008. Quella rivolta a tutto il personale dell'Ente, è stata erogata in modo continuo: per la formazione Base sono stati formati 1155 dipendenti, per i Videoterminali 1156 dipendenti, per Rischi specifici 797 dipendenti. Sono stati formati 62 dipendenti per il corso base antincendio e 156 per l'aggiornamento; 150 dipendenti per Primo soccorso e 133 in BLS (Basic life Support Defibrillation). La formazione dedicata ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ha coinvolto nel quinquennio 23 dipendenti, mentre quella per il lavoro agile in sicurezza 144 dipendenti. Dal 12 marzo 2020 è stata sospesa la formazione in presenza in conseguenza dell'emergenza epidemiologica e si è provveduto ad una formazione specifica sui rischi anticontagio Covid-19 in modalità webinar con un totale di 1047 dipendenti formati. Sempre in tema di misure anticontagio Covid- 19, nel pieno rispetto delle misure restrittive, è stato possibile organizzare in aula una formazione specifica per gli addetti alle squadre di emergenza (149 formati) e per il personale addetto alla manutenzione stradale (163 formati). Nel 2020, nonostante le difficoltà organizzative dovute all'emergenza epidemiologica, è proseguita la formazione sul tema di anticorruzione: è stata attivata una piattaforma e-learning attraverso la quale è stata fornita formazione specifica ultimata da 832 dipendenti. Nel totale dei corsi offerti sono state erogate 5507 sessioni formative. Sono stati proposti corsi gratuiti di alta specializzazione aderendo al progetto Valore PA dell'INPS (291 formati) e a corsi realizzati da Anci, UPI-Emilia Romagna e SNA. Nel quinquennio di riferimento sono stati erogati 31 seminari (alcuni in forma di webinar) formando un totale di 85 dipendenti.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (periodo 2016-2020):

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI	565.424.798,02	532.536.762,18	540.980.808,34	496.115.651,01	521.113.132,63
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.416.693,41	4.373.335,15	22.327.327,21	22.476.744,11	28.827.824,56
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	484.237,29	59.013.753,86	11.601.665,86	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	20.000.000,00

TOTALE	576.325.728,72	595.923.851,19	574.909.801,41	543.592.395,12	569.940.957,19
---------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

SPESE	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	549.555.366,93	507.886.379,84	509.653.035,95	447.411.089,52	448.239.472,58
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	48.168.335,06	10.545.905,18	46.303.898,94	63.571.315,27	64.069.926,12
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	59.013.753,86	11.601.665,86	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	29.913.915,13	31.248.983,77	35.163.077,19	36.058.642,97	23.791.003,13
TOTALE	627.637.617,12	608.695.022,65	602.721.677,94	547.041.047,76	536.100.401,83

PARTITE DI GIRO	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	55.372.623,08	46.213.417,20	55.048.607,31	41.546.404,37	36.848.254,42
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	55.372.623,08	46.213.417,20	55.048.607,31	41.546.404,37	36.848.254,42

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Parametri di deficitarietà Anni 2016 - 2017

Parametro	2016	2017
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	SI	SI
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO	NO
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO	NO
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO	NO
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL;	NO	NO

Parametri di deficitarietà Anni 2018 - 2020

Parametro	2018	2019	2020
P1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	NO	NO	NO
P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	NO	NO	NO

P3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO	NO	NO
P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	NO	NO	NO
P5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO	NO	NO
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO	NO
P7 Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO	SI	NO
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	NO	NO	NO

3. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

** Esclusa categoria I “Anticipazione di cassa”

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2016	2017	2018	2019	2020
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	565.424.798,02	532.536.762,18	540.980.808,34	496.115.651,01	521.113.132,63
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata	24.528.084,01	11.165.632,25	17.413.303,00	12.636.633,02	18.175.606,57
Spese titolo I	549.555.366,93	507.886.379,84	509.653.035,95	447.411.089,52	448.239.472,58
Rimborso prestiti parte titolo IV	29.913.915,13	31.248.983,77	35.163.077,19	36.058.642,97	23.791.003,13
Trasferimenti in c/capitale	7.338.920,96	1.016.407,31	195.914,23	338.940,23	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita	11.165.632,25	17.413.303,00	12.636.633,02	18.175.606,57	14.457.712,24
Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	331.962,97	0,00	0,00	9.708.034,67
Saldo di Parte corrente	-8.020.953,24	-14.194.642,46	745.450,95	6.768.004,74	43.092.516,58
Avanzo applicato alla Parte corrente	29.890.063,65	27.339.200,00	16.525.560,26	9.119.381,01	2.859.411,85
Saldo Finale	21.869.110,41	13.144.557,54	17.271.011,21	15.887.385,75	45.951.928,43
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate Titolo IV	10.416.693,41	4.373.335,15	22.327.327,21	22.476.744,11	28.827.824,56
Entrate Titolo V**	484.237,29	59.013.753,86	11.601.665,86	0,00	0,00
Entrate Titolo VI	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	20.000.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata	107.738.737,90	33.227.175,61	52.751.647,09	56.009.144,96	67.143.737,19
Totale titoli (IV+V)	118.639.668,60	96.614.264,62	86.680.640,16	103.485.889,07	115.971.561,75
Spese Titolo II	48.168.335,06	10.545.905,18	46.303.898,94	63.571.315,27	64.069.926,12
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita	33.227.175,61	52.751.647,09	56.009.144,96	67.143.737,19	79.736.022,47
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	59.013.753,86	11.601.665,86	0,00	
Differenza di parte capitale	37.244.157,93	-25.697.041,51	-27.234.069,60	-27.229.163,39	-27.834.386,84
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	331.962,97	0,00	0,00	9.708.034,67
Utilizzo di avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	16.492.710,00	40.056.271,01	27.559.883,60	31.115.636,21	15.861.387,07
Trasferimenti in c/capitale	7.338.920,96	1.016.407,31	195.914,23	338.940,23	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	61.075.788,89	15.707.599,78	521.728,23	4.225.413,05	-2.264.965,10

4. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Riscossioni	(+)	451.357.685,77	315.232.355,44	432.257.640,45	363.402.918,48	506.076.078,66
Pagamenti	(-)	300.915.324,93	334.083.526,79	331.743.675,19	309.146.046,36	264.590.725,10
Differenza	(+)	150.442.360,84	-18.851.171,35	100.513.965,26	54.256.872,12	241.485.353,56
Residui attivi	(+)	180.340.666,03	326.904.912,95	197.700.768,27	221.735.881,01	100.713.132,95
Residui passivi	(-)	382.094.915,27	320.824.913,06	326.026.610,06	279.441.405,77	308.357.931,15
Differenza		-51.311.888,40	-12.771.171,46	-27.811.876,53	-3.448.652,64	33.840.555,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-51.311.888,40	-12.771.171,46	-27.811.876,53	-3.448.652,64	33.840.555,36

5. Gestione finanziaria. Quadro riassuntivo

		2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale		122.804.044,43	272.852.110,41	162.343.724,74	159.416.847,03	77.196.549,48
Riscossioni	(+)	765.357.738,49	538.242.111,25	710.340.480,70	519.790.364,32	735.240.122,19
Pagamenti	(-)	615.309.672,51	648.750.496,92	713.267.358,41	602.010.661,87	513.480.075,75
Differenza	(=)	272.852.110,41	162.343.724,74	159.416.847,03	77.196.549,48	298.956.595,92
Residui attivi	(+)	588.261.940,24	672.835.447,49	566.684.496,69	585.791.547,13	453.989.279,26
Residui passivi	(-)	645.372.030,59	604.233.248,78	505.441.791,97	442.361.916,60	495.281.841,52
Differenza	(=)	215.742.020,06	230.945.923,45	220.659.551,75	220.626.180,01	257.664.033,66
FPV per spese correnti	(-)	11.165.632,25	17.413.303,00	12.636.633,02	18.175.606,57	14.457.712,24
FPV per spese in c/cap.	(-)	33.227.175,61	52.751.647,09	56.009.144,96	67.143.737,19	79.736.022,47
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	171.349.212,20	160.780.973,36	152.013.773,77	135.306.836,25	163.470.298,95

6. Destinazione risultato di amministrazione

Risultato di Amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019	2020
Parte accantonata	45.000.000,00	39.052.473,07	38.488.243,49	41.475.264,93	48.138.482,71
Parte Vincolata	23.631.185,86	38.766.114,36	48.941.595,65	42.122.883,65	95.043.181,14
Parte destinata agli investimenti	76.547.671,95	67.924.078,37	56.900.691,16	35.384.851,42	10.431.252,99
Parte disponibile	26.170.354,39	15.038.307,56	7.683.243,47	16.323.836,25	9.857.382,11
Totale	171.349.212,20	160.780.973,36	152.013.773,77	135.306.836,25	163.470.298,95

7. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	272.852.110,41	162.343.724,74	159.416.847,03	77.196.549,48	298.956.595,92
Totale residui attivi finali	588.261.940,24	672.835.447,49	566.684.496,69	585.791.547,13	453.989.279,26
Totale residui passivi finali	645.372.030,59	604.233.248,78	505.441.791,97	442.361.916,60	495.281.841,52
Risultato di Amministrazione	215.742.020,06	230.945.923,45	220.659.551,75	220.626.180,01	257.664.033,66
Utilizzo Anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

8. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	26.000.000,00	21.000.000,00	15.038.307,56	7.683.243,47	2.859.411,85
Spese correnti	3.890.063,65	6.339.200,00	1.487.252,70	6.182.637,38	4.827.320,04
Spese di investimento	16.492.710,00	40.056.271,01	27.559.883,60	29.318.952,48	11.034.067,03
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo della parte accantonata	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00
Totale	46.382.773,65	67.395.471,01	44.085.443,86	47.084.833,33	18.720.798,92

9. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno di mandato (2016)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	139.512.765,73	124.659.737,55	0,00	106.283,68	139.406.482,05	14.746.744,50	125.611.788,36	140.358.532,86
Titolo 2 trasferimenti correnti	333.820.718,82	165.980.352,58	0,00	4.542.882,25	329.277.836,57	163.297.483,99	34.092.955,49	197.390.439,48
Titolo 3 Extratributarie	41.958.694,17	9.186.841,54	0,00	1.119.986,73	40.838.707,44	31.651.865,90	10.876.610,11	42.528.476,01
Parziale titoli 1+2+3	515.292.178,72	299.826.931,67	0,00	5.769.152,66	509.523.026,06	209.696.094,39	170.581.353,96	380.277.448,35
Titolo 4 - In conto capitale	140.744.977,66	8.706.451,10	0,00	22.522.536,81	118.222.440,85	109.515.989,75	728.603,00	110.244.592,75
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	59.979,00	0,00	0,00	0,00	59.979,00	59.979,00	0,00	59.979,00
Titolo 6 accensione prestiti	63.178.252,53	1.954.853,14	0,00	0,00	63.178.252,53	61.223.399,39	0,00	61.223.399,39
Titolo 7 anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto terzi	30.937.628,49	3.511.816,81	0,00	0,00	30.937.628,49	27.425.811,68	9.030.709,07	36.456.520,75
Totale titoli	750.213.016,40	314.000.052,72	0,00	28.291.689,47	721.921.326,93	407.921.274,21	180.340.666,03	588.261.940,24

RESIDUI ATTIVI Secondo anno di mandato (2017)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	140.358.532,86	116.501.891,14	0,00	160.808,36	140.197.724,50	23.695.833,36	222.845.516,13	246.541.349,49
Titolo 2 trasferimenti correnti	197.390.439,48	22.115.235,31	0,00	3.583.448,90	193.806.990,58	171.691.755,27	33.118.773,38	204.810.528,65
Titolo 3 Extratributarie	42.528.476,01	6.442.177,96	0,00	3.542.250,52	38.986.225,49	32.544.047,53	7.561.155,23	40.105.202,76
Parziale titoli 1+2+3	380.277.448,35	145.059.304,41	0,00	7.286.507,78	372.990.940,57	227.931.636,16	263.525.444,74	491.457.080,90
Titolo 4 - In conto capitale	110.244.592,75	14.723.995,84	0,00	12.035.142,11	98.209.450,64	83.485.454,80	2.537.663,19	86.023.117,99

Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	59.979,00	59.979,00	0,00	0,00	59.979,00	0,00	59.013.753,86	59.013.753,86
Titolo 6 accensione prestiti	61.223.399,39	61.223.399,39	0,00	0,00	61.223.399,39	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto terzi	36.456.520,75	1.943.077,17	0,00	0,00	36.456.520,75	34.513.443,58	1.828.051,16	36.341.494,74
Totale titoli	588.261.940,24	223.009.755,81	0,00	19.321.649,89	568.940.290,35	345.930.534,54	326.904.912,95	672.835.447,49

RESIDUI ATTIVI Terzo anno di mandato (2018)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	246.541.349,49	229.654.885,40	0,00	101.286,88	246.440.062,61	16.785.177,21	131.190.695,52	147.975.872,73
Titolo 2 trasferimenti correnti	204.810.528,65	40.124.666,46	0,00	490.565,65	204.319.963,00	164.195.296,54	41.905.894,99	206.101.191,53
Titolo 3 Extratributarie	40.105.202,76	4.137.655,40	0,00	2.447.392,48	37.657.810,28	33.520.154,88	6.537.581,50	40.057.736,38
Parziale titoli 1+2+3	491.457.080,90	273.917.207,26	0,00	3.039.245,01	488.417.835,89	214.500.628,63	179.634.172,01	394.134.800,64
Titolo 4 - In conto capitale	86.023.117,99	1.443.933,97	0,00	2.187.066,50	83.836.051,49	82.392.117,52	15.942.767,80	98.334.885,32
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	59.013.753,86	999.323,29	0,00	0,00	59.013.753,86	58.014.430,57	0,00	58.014.430,57
Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto terzi	36.341.494,74	1.722.375,73	0,00	20.542.567,31	15.798.927,43	14.076.551,70	2.123.828,46	16.200.380,16
Totale titoli	672.835.447,49	278.082.840,25	0,00	25.768.878,82	647.066.568,67	368.983.728,42	197.700.768,27	566.684.496,69

RESIDUI ATTIVI Quarto anno di mandato (2019)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	147.975.872,73	127.606.280,35	116.069,45	0,00	148.091.942,18	20.485.661,83	180.530.936,03	201.016.597,86

Titolo 2 trasferimenti correnti	206.101.191,53	16.112.771,35	0,00	30.354.618,43	175.746.573,10	159.633.801,75	22.417.291,19	182.051.092,94
Titolo 3 Extratributarie	40.057.736,38	3.430.284,60	0,00	2.905.743,31	37.151.993,07	33.721.708,47	6.101.188,27	39.822.896,74
Parziale titoli 1+2+3	394.134.800,64	147.149.336,30	116.069,45	33.260.361,74	360.990.508,35	213.841.172,05	209.049.415,49	422.890.587,54
Titolo 4 - In conto capitale	98.334.885,32	3.033.098,21	0,00	8.953.099,01	89.381.786,31	86.348.688,10	9.367.856,65	95.716.544,75
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	58.014.430,57	4.104.793,68	0,00	0,00	58.014.430,57	53.909.636,89	0,00	53.909.636,89
Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto terzi	16.200.380,16	2.100.217,65	0,00	4.143.993,43	12.056.386,73	9.956.169,08	3.318.608,87	13.274.777,95
Totale titoli	566.684.496,69	156.387.445,84	116.069,45	46.357.454,18	520.443.111,96	364.055.666,12	221.735.881,01	585.791.547,13

RESIDUI ATTIVI Quinto anno di mandato (2020)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	201.016.597,86	177.279.966,89	0,00	124.379,86	200.892.218,00	23.612.251,11	56.667.797,87	80.280.048,98
Titolo 2 trasferimenti correnti	182.051.092,94	33.634.447,33	0,00	88.406,87	181.962.686,07	148.328.238,74	26.837.036,54	175.165.275,28
Titolo 3 Extratributarie	39.822.896,74	3.064.738,24	0,00	2.067.375,09	37.755.521,65	34.690.783,41	4.736.300,25	39.427.083,66
Parziale titoli 1+2+3	422.890.587,54	213.979.152,46	0,00	2.280.161,82	420.610.425,72	206.631.273,26	88.241.134,66	294.872.407,92
Titolo 4 - In conto capitale	95.716.544,75	11.725.442,14	0,00	1.071.195,47	94.645.349,28	82.919.907,14	10.454.440,08	93.374.347,22
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	53.909.636,89	1.872.029,86	0,00	0,00	53.909.636,89	52.037.607,03	0,00	52.037.607,03
Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto terzi	13.274.777,95	1.587.419,07	0,00	0,00	13.274.777,95	11.687.358,88	2.017.558,21	13.704.917,09
Totale titoli	585.791.547,13	229.164.043,53	0,00	3.351.357,29	582.440.189,84	353.276.146,31	100.713.132,95	453.989.279,26

RESIDUI PASSIVI Primo anno di mandato (2016)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	390.015.926,90	233.632.563,96	0,00	22.236.230,05	367.779.696,85	134.147.132,89	323.815.059,47	457.962.192,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	195.102.361,54	75.676.745,82	0,00	24.625.304,94	170.477.056,60	94.800.310,78	44.759.929,26	139.560.240,04
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	39.414.709,45	5.085.037,80	0,00	0,00	39.414.709,45	34.329.671,65	13.519.926,54	47.849.598,19
Totale titoli	624.532.997,89	314.394.347,58	0,00	46.861.534,99	577.671.462,90	263.277.115,32	382.094.915,27	645.372.030,59

RESIDUI PASSIVI Secondo anno di mandato (2017)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	457.962.192,36	264.343.550,47	0,00	20.015.344,73	437.946.847,63	173.603.297,16	308.658.046,04	482.261.343,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	139.560.240,04	46.061.685,96	0,00	27.281.380,01	112.278.860,03	66.217.174,07	7.287.038,45	73.504.212,52
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	47.849.598,19	4.261.733,70	0,00	0,00	47.849.598,19	43.587.864,49	4.879.828,57	48.467.693,06
Totale titoli	645.372.030,59	314.666.970,13	0,00	47.296.724,74	598.075.305,85	283.408.335,72	320.824.913,06	604.233.248,78

RESIDUI PASSIVI Terzo anno di mandato (2018)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	482.261.343,20	363.281.489,47	0,00	13.374.667,49	468.886.675,71	105.605.186,24	302.727.225,42	408.332.411,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	73.504.212,52	14.100.669,89	0,00	9.377.148,85	64.127.063,67	50.026.393,78	18.346.071,70	68.372.465,48
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	48.467.693,06	4.141.523,86	0,00	20.542.567,31	27.925.125,75	23.783.601,89	4.953.312,94	28.736.914,83
Totale titoli	604.233.248,78	381.523.683,22	0,00	43.294.383,65	560.938.865,13	179.415.181,91	326.026.610,06	505.441.791,97

RESIDUI PASSIVI Quarto anno di mandato (2019)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	408.332.411,66	269.494.308,23	0,00	38.267.602,50	370.064.809,16	100.570.500,93	256.411.730,07	356.982.231,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.372.465,48	18.786.803,17	0,00	7.245.069,70	61.127.395,78	42.340.592,61	16.942.576,10	59.283.168,71
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	28.736.914,83	4.583.504,11	0,00	4.143.993,43	24.592.921,40	20.009.417,29	6.087.099,60	26.096.516,89
Totale titoli	505.441.791,97	292.864.615,51	0,00	49.656.665,63	455.785.126,34	162.920.510,83	279.441.405,77	442.361.916,60

RESIDUI PASSIVI Quinto anno di mandato (2020)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	356.982.231,00	233.060.477,54	0,00	5.320.036,80	351.662.194,20	118.601.716,66	274.855.330,20	393.457.046,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	59.283.168,71	12.349.223,26	0,00	1.228.618,78	58.054.549,93	45.705.326,67	27.013.995,04	72.719.321,71
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.464.261,12	1.464.261,12
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	26.096.516,89	3.479.649,85	0,00	0,00	26.096.516,89	22.616.867,04	5.024.344,79	27.641.211,83
Totale titoli	442.361.916,60	248.889.350,65	0,00	6.548.655,58	435.813.261,02	186.923.910,37	308.357.931,15	495.281.841,52

10. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anno 2016							
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui
Titolo 1 Tributarie	957.362,99	2.514.025,92	1.129.481,61	3.548.279,55	6.597.594,43	125.611.788,36	140.358.532,86
Titolo 2 trasferimenti correnti	138.215.500,75	9.471.746,51	2.240.733,43	2.274.451,68	11.095.051,62	34.092.955,49	197.390.439,48
Titolo 3 Extra tributarie	18.437.458,76	1.554.747,77	3.119.559,27	4.826.734,44	3.713.365,66	10.876.610,11	42.528.476,01
TOTALE	157.610.322,50	13.540.520,20	6.489.774,31	10.649.465,67	21.406.011,71	170.581.353,96	380.277.448,35
CONTO CAPITALE							
Titolo 4 - In conto capitale	105.751.148,68	218.000,00	0,00	58.917,49	3.487.923,58	728.603,00	110.244.592,75
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	59.979,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.979,00
Titolo 6 accensione prestiti	61.223.399,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.223.399,39
TOTALE	167.034.527,07	218.000,00	0,00	58.917,49	3.487.923,58	728.603,00	171.527.971,14
Titolo 9 Servizi per conto terzi	24.055.139,99	1.175.701,43	1.153.230,32	157.899,76	883.840,18	9.030.709,07	36.456.520,75
TOTALE GENERALE	348.699.989,56	14.934.221,63	7.643.004,63	10.866.282,92	25.777.775,47	180.340.666,03	588.261.940,24

Anno 2017							
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui
Titolo 1 Tributarie	2.132.371,27	731.107,38	1.400.037,52	3.099.836,70	16.332.480,49	222.845.516,13	246.541.349,49
Titolo 2 trasferimenti correnti	144.138.292,16	2.025.310,99	2.003.617,23	5.648.473,85	17.876.061,04	33.118.773,38	204.810.528,65
Titolo 3 Extra tributarie	13.996.837,88	2.532.883,47	3.728.616,25	3.085.683,66	9.200.026,27	7.561.155,23	40.105.202,76
TOTALE	160.267.501,31	5.289.301,84	7.132.271,00	11.833.994,21	43.408.567,80	263.525.444,74	491.457.080,90
CONTO CAPITALE							
Titolo 4 - In conto capitale	80.094.311,28	0,00	0,00	3.250.000,00	141.143,52	2.537.663,19	86.023.117,99
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.013.753,86	59.013.753,86

Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	80.094.311,28	0,00	0,00	3.250.000,00	141.143,52	61.551.417,05	145.036.871,85
Titolo 9 Servizi per conto terzi	25.115.325,82	1.153.230,32	157.899,76	882.596,53	7.204.391,15	1.828.051,16	36.341.494,74
TOTALE GENERALE	265.477.138,41	6.442.532,16	7.290.170,76	15.966.590,74	50.754.102,47	326.904.912,95	672.835.447,49

Anno 2018							
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui
Titolo 1 Tributarie	1.554.625,64	612.911,05	1.749.531,33	6.186.133,28	6.681.975,91	131.190.695,52	147.975.872,73
Titolo 2 trasferimenti correnti	142.224.086,67	2.003.617,23	2.071.212,79	10.538.977,76	7.357.402,09	41.905.894,99	206.101.191,53
Titolo 3 Extra tributarie	15.564.389,35	2.887.932,73	2.776.546,36	7.785.086,71	4.506.199,73	6.537.581,50	40.057.736,38
TOTALE	159.343.101,66	5.504.461,01	6.597.290,48	24.510.197,75	18.545.577,73	179.634.172,01	394.134.800,64
CONTO CAPITALE							
Titolo 4 - In conto capitale	77.386.468,77	0,00	3.250.000,00	141.143,52	1.614.505,23	15.942.767,80	98.334.885,32
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	58.014.430,57	0,00	58.014.430,57
Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	77.386.468,77	0,00	3.250.000,00	141.143,52	59.628.935,80	15.942.767,80	156.349.315,89
Titolo 9 Servizi per conto terzi	12.474.078,76	156.289,93	882.596,53	275.656,12	287.930,36	2.123.828,46	16.200.380,16
TOTALE GENERALE	249.203.649,19	5.660.750,94	10.729.887,01	24.926.997,39	78.462.443,89	197.700.768,27	566.684.496,69

Anno 2019							
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui
Titolo 1 Tributarie	1.550.005,61	1.262.407,14	4.383.233,02	4.654.153,17	8.635.862,89	180.530.936,03	201.016.597,86
Titolo 2 trasferimenti correnti	113.740.997,03	2.036.655,59	9.932.701,13	6.921.208,67	27.002.239,33	22.417.291,19	182.051.092,94
Titolo 3 Extra tributarie	16.469.742,54	2.075.522,97	7.211.671,08	4.199.315,33	3.765.456,55	6.101.188,27	39.822.896,74

TOTALE	131.760.745,18	5.374.585,70	21.527.605,23	15.774.677,17	39.403.558,77	209.049.415,49	422.890.587,54
CONTO CAPITALE							
Titolo 4 - In conto capitale	66.884.842,93	2.360.441,98	85.196,28	1.287.004,75	15.731.202,16	9.367.856,65	95.716.544,75
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	53.909.636,89	0,00	0,00	53.909.636,89
Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	66.884.842,93	2.360.441,98	85.196,28	55.196.641,64	15.731.202,16	9.367.856,65	149.626.181,64
Titolo 9 Servizi per conto terzi	8.425.768,04	795.227,57	209.728,43	213.825,07	311.619,97	3.318.608,87	13.274.777,95
TOTALE GENERALE	207.071.356,15	8.530.255,25	21.822.529,94	71.185.143,88	55.446.380,90	221.735.881,01	585.791.547,13

Anno 2020							
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui
Titolo 1 Tributarie	2.453.350,62	3.345.071,27	4.035.583,44	6.340.278,09	7.437.967,69	56.667.797,87	80.280.048,98
Titolo 2 trasferimenti correnti	104.207.100,24	9.679.249,14	6.717.987,50	18.832.335,37	8.891.566,49	26.837.036,54	175.165.275,28
Titolo 3 Extra tributarie	16.645.542,71	6.713.197,85	3.926.519,05	3.352.753,37	4.052.770,73	4.736.300,25	39.427.083,96
TOTALE	123.305.993,57	19.737.518,26	14.680.089,99	28.525.366,83	20.382.304,91	88.241.134,66	294.872.408,22
CONTO CAPITALE							
Titolo 4 - In conto capitale	66.888.749,21	85.196,28	1.287.004,75	5.731.202,16	8.927.754,74	10.454.440,08	93.374.347,22
Titolo 5 riduzione att. Finanziarie	0,00	0,00	52.037.607,03	0,00	0,00	0,00	52.037.607,03
Titolo 6 accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	66.888.749,21	85.196,28	53.324.611,78	5.731.202,16	8.927.754,74	10.454.440,08	145.411.954,25
Titolo 9 Servizi per conto terzi	9.220.995,61	166.247,09	213.825,07	311.619,97	1.774.671,14	2.017.558,21	13.704.917,09
TOTALE GENERALE	199.415.738,39	19.988.961,63	68.218.526,84	34.568.188,96	31.084.730,79	100.713.132,95	453.989.279,56

Anno 2016							
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo consuntivo approvato
Titolo 1 - Spese correnti	57.861.105,97	10.203.555,01	8.293.625,35	19.590.415,89	38.198.430,67	323.815.059,47	457.962.192,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.499.083,85	1.463.584,62	18.167.690,28	32.651.262,54	12.018.689,49	44.759.929,26	139.560.240,04
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	28.422.067,24	2.048.677,83	1.682.207,72	677.311,19	1.499.407,67	13.519.926,54	47.849.598,19
TOTALE GENERALE	116.782.257,06	13.715.817,46	28.143.523,35	52.918.989,62	51.716.527,83	382.094.915,27	645.372.030,59

Anno 2017							
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo consuntivo approvato
Titolo 1 - Spese correnti	60.044.683,02	6.226.094,44	12.264.672,07	25.798.310,98	69.269.536,65	308.658.046,04	482.261.343,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.101.654,72	7.265.636,92	17.194.771,01	7.383.277,21	17.271.834,21	7.287.038,45	73.504.212,52
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	30.449.439,92	1.670.555,48	676.707,29	1.497.972,46	9.293.189,34	4.879.828,57	48.467.693,06
TOTALE GENERALE	107.595.777,66	15.162.286,84	30.136.150,37	34.679.560,65	95.834.560,20	320.824.913,06	604.233.248,78

Anno 2018							
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo consuntivo approvato
Titolo 1 - Spese correnti	56.004.759,04	8.318.011,93	15.079.500,46	12.231.993,33	13.970.921,48	302.727.225,42	408.332.411,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.412.972,25	11.755.729,35	5.686.478,83	11.765.895,81	2.405.317,54	18.346.071,70	68.372.465,48

Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	18.500.595,84	676.707,29	1.497.972,46	2.156.836,88	951.489,42	4.953.312,94	28.736.914,83
TOTALE GENERALE	92.918.327,13	20.750.448,57	22.263.951,75	26.154.726,02	17.327.728,44	326.026.610,06	505.441.791,97

Anno 2019							
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo consuntivo approvato
Titolo 1 - Spese correnti	28.888.207,94	13.792.520,53	10.157.487,50	5.921.654,87	41.810.630,09	256.411.730,07	356.982.231,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.591.901,64	4.910.902,44	9.428.888,97	1.863.478,88	2.545.420,68	16.942.576,10	59.283.168,71
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	15.204.274,79	1.434.941,66	2.065.794,52	752.419,96	551.986,36	6.087.099,60	26.096.516,89
TOTALE GENERALE	67.684.384,37	20.138.364,63	21.652.170,99	8.537.553,71	44.908.037,13	279.441.405,77	442.361.916,60

Anno 2020							
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo consuntivo approvato
Titolo 1 - Spese correnti	38.744.267,69	9.466.881,04	4.247.954,30	6.797.521,04	59.345.092,59	274.855.330,20	393.457.046,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.793.029,90	8.470.877,39	1.810.406,01	2.094.456,84	7.536.556,53	27.013.995,04	72.719.321,71
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.464.261,12	1.464.261,12
Titolo 5 - Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	16.632.244,28	2.051.924,10	752.061,16	551.280,72	2.629.356,78	5.024.344,79	27.641.211,83
TOTALE GENERALE	81.169.541,87	19.989.682,53	6.810.421,47	9.443.258,60	69.511.005,90	308.357.931,15	495.281.841,52

11. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	44,49%	46,19%	75,37%	48,68%	38,44%

12. Rispetto Patto di Stabilità interno.

2016	2017	2018	2019	2020
SI	SI	SI	SI	SI

13. Indebitamento:

13.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

L'evoluzione dello stock di debito può essere evidenziato dalla seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	619.250.864,76	588.001.876,58	552.838.799,39	541.780.156,42	537.989.148,70
Popolazione residente	4.340.474,00	4.340.474,00	4.343.268,00	4.342.212,00	4.253.314,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	142,67	135,47	127,29	124,77	126,49

13.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,38%	4,18%	6,95%	5,16%	3,69%

13.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'Ente non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata

13.4 Rilevazione flussi: Non sono presenti flussi in quanto l'Ente non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata

14 Tavole di sintesi

14.1 Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2016

Attivo	importo	passivo	importo
immobilizzazioni immateriali	48.547.854,34	Patrimonio netto	656.943.175,56
immobilizzazioni materiali	942.645.063,62		
immobilizzazioni finanziarie	212.138.755,00		
rimanenze	57.875,08		
crediti	548.261.940,23	fondi rischi e oneri	5.000.000,00
attività finanziarie non immobilizzate	0,00	TFR	0,00
disponibilità liquide	272.852.110,41	debiti	1.046.008.928,98
ratei e risconti attivi	724.641,52	ratei e risconti passivi	317.276.135,66
totale	2.025.228.240,20	totale	2.025.228.240,20

Anno 2017

Attivo	importo	passivo	importo
immobilizzazioni immateriali	35.432.508,28	Patrimonio netto	605.544.982,71
immobilizzazioni materiali	990.869.436,22		
immobilizzazioni finanziarie	189.285.775,16		
rimanenze	90.541,21		
crediti	638.235.447,49	fondi rischi e oneri	4.452.473,07
attività finanziarie non immobilizzate	0,00	TFR	0,00
disponibilità liquide	162.343.724,74	debiti	1.192.235.125,36
ratei e risconti attivi	700.413,79	ratei e risconti passivi	214.725.265,75
totale	2.016.957.846,89	totale	2.016.957.846,89

Anno 2018

Attivo	importo	passivo	importo
immobilizzazioni immateriali	25.200.322,66	Patrimonio netto	556.438.989,51
immobilizzazioni materiali	961.094.834,95		
immobilizzazioni finanziarie	168.259.030,17		
rimanenze	46.088,43		

crediti	532.684.496,69	fondi rischi e oneri	4.488.243,49
attività finanziarie non immobilizzate	0,00	TFR	0,00
disponibilità liquide	159.416.847,03	debiti	1.058.280.591,36
ratei e risconti attivi	697.273,36	ratei e risconti passivi	228.191.068,93
totale	1.847.398.893,29	totale	1.847.398.893,29

Anno 2019

Attivo	importo	passivo	importo
immobilizzazioni immateriali	16.306.639,09	Patrimonio netto	544.453.076,99
immobilizzazioni materiali	971.726.992,55		
immobilizzazioni finanziarie	159.153.400,85		
rimanenze	46.728,06		
crediti	550.093.583,59	fondi rischi e oneri	5.777.301,39
attività finanziarie non immobilizzate	176.608,24	TFR	0,00
disponibilità liquide	77.196.549,48	debiti	984.142.073,02
ratei e risconti attivi	681.248,29	ratei e risconti passivi	241.009.298,75
totale	1.775.381.750,15	totale	1.775.381.750,15

Anno 2020

Attivo	importo	passivo	importo
immobilizzazioni immateriali	11.203.807,68	Patrimonio netto	554.483.571,63
immobilizzazioni materiali	990.830.130,25		
immobilizzazioni finanziarie	144.274.632,06		
rimanenze	49.020,91		
crediti	417.989.279,26	fondi rischi e oneri	12.138.482,71
attività finanziarie non immobilizzate	176.608,24	TFR	0,00
disponibilità liquide	298.956.595,92	debiti	1.033.270.990,22
ratei e risconti attivi	715.449,40	ratei e risconti passivi	264.302.479,16
totale	1.864.195.523,72	totale	1.864.195.523,72

14.2 Conto economico in sintesi.

		2016	2017	2018	2019	2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	386.883.726,04				
1	PROVENTI DA TRIBUTI	386.883.726,04	379.415.570,84	368.860.006,37	370.389.171,83	298.430.381,19
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0	0
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	157.489.480,85	142.242.705,71	161.545.189,58	119.431.165,94	217.932.342,06
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	157.489.480,85	136.617.630,69	153.789.438,53	109.877.272,67	209.666.616,86
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		5.625.075,02	7.505.751,05	8.040.205,27	8.265.725,20
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		0,00	250.000,00	1.513.688,00	0
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	15.339.004,73	11.772.626,25	8.066.583,39	8.313.127,81	6.263.779,48
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	11.584.451,30	5.968.667,19	6.576.748,42	7.316.057,63	5.346.011,62
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI		0,00	0,00	0	0
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.754.553,43	5.803.959,06	1.489.834,97	997.070,18	917.767,86
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)		0,00	0,00	0	0
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0,00	0,00	0	0
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0,00	0,00	0	0
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	11.273.153,16	4.017.141,21	9.570.554,08	7.150.585,03	6.728.212,65
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	570.985.364,78	537.448.044,01	548.042.333,42	505.284.050,61	529.354.715,38
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	1.680.113,98	1.685.994,43	2.338.724,72	1.359.924,87	1.889.132,51
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	144.095.007,78	175.160.359,99	134.225.519,46	113.737.122,54	124.305.677,85
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	16.806.075,62	14.577.852,62	8.922.085,57	9.085.867,79	9.649.543,49
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	261.554.785,99	249.305.397,65	249.128.701,90	221.047.452,87	216.475.958,90
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	261.554.785,99	249.305.397,65	249.128.701,90	214.643.073,13	214.364.718,41
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.		0,00	0,00	6.404.379,74	2.111.240,49

	c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI		0,00	0,00	0	0
13		PERSONALE	92.580.387,70	84.673.060,56	80.251.365,16	72.737.607,59	74.622.545,01
14		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	85.049.662,16	82.688.544,98	44.917.811,03	49.473.146,14	45.353.200,78
	a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.221.717,89	20.933.794,26	16.615.599,54	13.243.838,10	9.576.491,09
	b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.529.461,39	28.008.832,17	28.302.211,49	34.531.344,50	35.474.673,23
	c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	29.168.406,30	33.745.918,55	0,00	0	0
	d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	4.130.076,58	0,00	0,00	1.697.963,54	302.036,46
15		VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	20.179,00	-32.666,13	44.452,78	-639,63	-2.292,85
16		ACCANTONAMENTI PER RISCHI	5.000.000,00	4.452.473,07	35.770,42	5.189.057,90	3.710.942,10
17		ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00	0,00	0	2.650.239,22
18		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	936.032,91	2.144.153,59	2.861.554,32	2.964.066,15	4.599.092,58
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	607.722.245,14	614.655.170,76	522.725.985,36	475.593.606,22	483.254.039,59
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-36.736.880,36	-77.207.126,75	25.316.348,06	29.690.444,39	46.100.675,79
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
		PROVENTI FINANZIARI					
19		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	505.440,00	641.160,00	624.000,00	327.600,00	0
	a	DA SOCIETÀ CONTROLLATE		0,00	0,00	0	0
	b	DA SOCIETÀ PARTECIPATE	505.440,00	641.160,00	624.000,00	327.600,00	0
	c	DA ALTRI SOGGETTI		0,00	0,00	0	0
20		ALTRI PROVENTI FINANZIARI	49.282,40	53.019,90	73.838,18	57.055,99	29.665,80
		Totale PROVENTI FINANZIARI	554.722,40	694.179,90	697.838,18	384.655,99	29.665,80
		ONERI FINANZIARI					
21		INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	24.675.854,10	22.184.047,31	26.818.106,92	25.491.782,97	19.143.085,11
	a	INTERESSI PASSIVI	24.675.854,10	22.184.047,31	26.818.106,92	25.491.782,97	19.143.085,11
	b	ALTRI ONERI FINANZIARI		0,00	0,00	0	0
		Totale ONERI FINANZIARI	24.675.854,10	22.184.047,31	26.818.106,92	25.491.782,97	19.143.085,11
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-24.121.131,70	-21.489.867,41	-26.120.268,74	-25.107.126,98	-19.113.419,31
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					

22	RIVALUTAZIONI	0,00	0,00	22.629,86	668.644,20	930.060,94
23	SVALUTAZIONI	0,00	0,00	31.045.295,32	9.597.665,28	15.808.829,73
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	-31.022.665,46	-8.929.021,08	-14.878.768,79
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	PROVENTI STRAORDINARI	67.030.193,83	79.230.657,49	36.403.983,06	43.682.549,02	5.791.075,81
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE		0,00	0,00	0	0
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00	0	196.859,51
c	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	67.030.193,83	74.631.795,77	36.403.983,06	43.682.549,02	5.594.216,30
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI		4.598.861,72	0,00	0	0
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		0,00	0,00	0	0
	Totale PROVENTI STRAORDINARI	67.030.193,83	79.230.657,49	36.403.983,06	43.682.549,02	5.791.075,81
25	ONERI STRAORDINARI	25.317.854,51	21.879.953,90	48.671.291,03	46.962.879,45	3.810.473,14
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.338.920,96	1.016.407,31	195.914,23	338.940,23	0
b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	8.139.190,53	7.400.145,41	45.400.927,61	46.623.939,22	3.225.807,48
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	589.292,47	625.160,25	72.697,44	0	68.842,91
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	9.250.450,55	12.838.240,93	3.001.751,75	0	515.822,75
	Totale ONERI STRAORDINARI	25.317.854,51	21.879.953,90	48.671.291,03	46.962.879,45	3.810.473,14
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	41.712.339,32	57.350.703,59	-12.267.307,97	-3.280.330,43	1.980.602,67
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	-19.145.672,74	-41.346.290,57	-44.093.894,11	-7.626.034,10	14.089.090,36
	F) IMPOSTE					
26	IMPOSTE	7.740.218,66	10.051.902,28	5.012.099,09	4.359.878,42	4.058.595,72
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-26.885.891,40	-51.398.192,85	-49.105.993,20	-11.985.912,52	10.030.494,64

14.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO					
DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2016	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2017	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2018	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2019	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2020
Sentenze esecutive	105.750,80	135.431,94	5.665.204,97	580.389,99	3.731.089,88
Lavori di somma urgenza	0,00	0,00	0,00	79.282,27	293.093,51
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	105.750,80	135.431,94	5.665.204,97	659.672,26	4.024.183,39

15 Spesa per il personale.

15.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2016	2017	2018	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della l. 296/2006) *	119.376.933,98	119.376.933,98	119.376.933,98	119.376.933,98	119.376.933,98
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	94.139.548,80	85.019.061,81	82.251.747,02	74.464.156,06	72.361.854,38
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	17,13%	16,74%	16,14%	16,64%	16,14%

15.2 Spesa del personale pro-capite:

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa personale / Abitanti	21,69	19,59	18,94	17,15	17,01

15.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Abitanti / Dipendenti	2.103	2.240	2.842	3.003	3.062

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: **SI**

15.4 Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	17.094.000,00	17.438.417,00	Certificato dal OREF	Certificato dal OREF	Certificato dal OREF

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): **NO**

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1 Rilievi della Corte dei conti

Non sono state effettuati rilievi da parte di organismi esterni di controllo

2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha fatto rilievi sulla gestione

PARTE V – Azioni intraprese per contenere la spesa.

Al fine di contenere la spesa nel corso del mandato sono state intraprese numerose azioni di riduzione dei costi connessi all'approvvigionamento dei servizi dei contratti per la fornitura di beni e servizi sia attraverso la revisione dei contratti di affitto (con la riduzione del 15%) dei contratti sia attraverso la cessazione di contratti conseguente alla razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed ad altre attività istituzionali;

- è stato continuato il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie. Sono state avviate le operazioni di cessione delle partecipazioni azionari non più strategiche per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente;
- sono state ridotte le quote di partecipazioni a enti e fondazioni di cui l'ente risulta socio;
- è stata ridotta la quota di spesa del personale per la contrattazione decentrata;
- è stata ridotta la spesa per autovetture, spese di rappresentanza, trasferte e spese di comunicazione.

Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008? **SI**

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente? **SI**

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

- Esternalizzazione attraverso società: Nessuna
- Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): **Nessuna**
- Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): **Nessuna**

Tale è la relazione di fine mandato della Città metropolitana di Roma Capitale che viene trasmessa all'Organo di revisione.

Roma,

f.to
La Sindaca Metropolitana
Avv. Virginia Raggi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì,

L'organo di revisione economico finanziario ¹

f.to Savo Filippo (Presidente)

f.to Di Monaco Gaetano (Componente)

f.to Ciuffo Gianluca (Componente)

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.